

***COMUNE DI
CAMPOGALLIANO***

Provincia di Modena



***RELAZIONE SULLA GESTIONE
CONSOLIDATA COMPRENSIVA
DELLA NOTA INTEGRATIVA
ALLEGATA AL BILANCIO
CONSOLIDATO 2019***

**Art. 11-bis, comma 2, D. Lgs. 118/2011
Allegato n. 4/4 al D.Lgs 118/2011**

INDICE

Premessa.....	4
1. Relazione sulla gestione.....	10
1.1 Comune di Campogalliano.....	10
1.1.1 La situazione finanziaria e il risultato di amministrazione	10
1.1.2 La gestione del bilancio di parte corrente	12
1.1.3 Gli investimenti.....	13
1.1.4 L'indebitamento	14
1.1.5 I residui	14
1.1.6 La contabilità economico-patrimoniale	16
1.2 Gruppo AIMAG.....	20
1.2.1 Situazione del gruppo.....	22
1.3 Lepida S.c.p.A.....	25
1.3.1 Situazione della società.....	25
1.4 ACER Modena (Azienda Casa dell'Emilia Romagna della provincia di Modena).....	26
1.4.1 Situazione dell'ente.....	27
1.5 Consorzio Attività Produttive aree e servizi	28
1.5.1 Situazione dell'ente.....	29
1.6 Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale	31
1.6.1 Situazione dell'ente.....	31
2. Nota integrativa.....	32
2.1 Criteri di valutazione.....	32
2.2 Variazioni delle principali voci iscritte nell'Attivo e nel Passivo patrimoniale	41
2.3 Crediti e debiti di durata residua superiore a 5 anni	43
2.4 Composizione delle voci "Ratei e Riscosti" e della voce "Altri accantonamenti"	43
2.5 Suddivisione degli interessi e altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento.....	45
2.6 Composizione della voce Proventi straordinari e oneri straordinari.....	45
2.7 Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento	46
2.8 Informazioni relative ai contratti in strumenti finanziari derivati.....	47
2.9 Elenco degli enti componenti il "Gruppo amministrazione pubblica" ed elenco degli Enti oggetto di consolidamento per l'anno 2019.	47
2.10 Metodo di consolidamento.....	53
2.11 Spese di personale relative alle società consolidate.....	54
2.12 Perdite ripianate dall'Ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi 3 anni	55
2.13 Operazioni di consolidamento	55

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Bilancio consolidato - conto economico	5
Tabella 2 – Bilancio consolidato - stato patrimoniale attivo	7
Tabella 3 – Bilancio consolidato - stato patrimoniale passivo.....	8
Tabella 4 – Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione.....	10
Tabella 5 – Saldo di cassa	11
Tabella 6 – Risultato economico della gestione.....	11
Tabella 7 – Entrate correnti: percentuale di realizzazione	12
Tabella 8 – Percentuale di realizzazione spesa corrente	12
Tabella 9 – Spesa corrente per macroaggregato	12
Tabella 10 – Indebitamento.....	14
Tabella 11 – Risultato della gestione residui	14
Tabella 12 – Anzianità residui	15
Tabella 13 – Comune di Campogalliano - attivo stato patrimoniale al 31 dicembre.....	16
Tabella 14 – Comune di Campogalliano - passivo stato patrimoniale al 31 dicembre.....	16
Tabella 15 – Comune di Campogalliano - conto economico.....	18
Tabella 16 – Debiti con durata superiore a 5 anni	43
Tabella 17 – Percentuali di consolidamento	53
Tabella 18 – Effetto delle esternalizzazioni.....	54
Tabella 19 – Differenze di consolidamento	57

Premessa

Gli articoli 151, comma 8¹, 233-bis² del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e 11-bis³ del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, prevedono che entro il 30 settembre l'ente approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate.

L'articolo 110 del DL 34/2020 ha differito dal 30 settembre al 30 novembre 2020 il termine per l'approvazione del bilancio consolidato 2019.

Il bilancio consolidato rappresenta la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Gli enti territoriali che nel 2015 si sono avvalsi della facoltà di rinviare l'elaborazione del bilancio consolidato, come nel caso del Comune di Campogalliano, hanno predisposto il primo bilancio consolidato riferito all'esercizio 2016.

L'applicazione del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011, richiede i seguenti adempimenti:

1 - predisposizione e approvazione in giunta di due distinti elenchi riguardanti:

a) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;

¹ D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - **Art.151 Principi generali**

Comma 8. Entro il 30 settembre l'ente approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

² D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - **Art. 233-bis Il bilancio consolidato**

1. Il bilancio consolidato di gruppo è predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

2. Il bilancio consolidato è redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

3. Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato fino all'esercizio 2017.

³ D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 - **Art. 11-bis Bilancio consolidato**

1. Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.

2. Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:

a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;

b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

3. Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II.

4. Gli enti di cui al comma 1 possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione.

b) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.
 2 - trasmissione delle direttive agli enti i cui bilanci sono destinati ad essere compresi nel bilancio consolidato, concernenti le modalità e le scadenze per l'invio della documentazione necessaria per l'elaborazione del consolidato.

La giunta comunale con deliberazione 30 dicembre 2019 n. 132 ha individuato quali enti, aziende e società da comprendere nel Bilancio Consolidato con riferimento all'esercizio 2019:

ACER – Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Modena;
 Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi;
 Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità “Emilia Centrale”;
 AIMAG S.p.A. (gruppo);
 LEPIDA .

Si ricorda che l'Unione non è oggetto di consolidamento in quanto non è ente strumentale. Dal 2017 non è più oggetto di consolidamento l'ASP delle Terre d'argine, uscita dal gruppo amministrazione pubblica del Comune di Campogalliano dopo il trasferimento della quota del comune all'Unione delle Terre d'argine.

Dal 2017 viene consolidata LEPIDA S.p.A., ora LEPIDA S.c.p.A. (società interamente pubblica affidataria diretta di servizi), ma la quota di partecipazione è talmente ridotta che l'effetto finale è praticamente irrilevante.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo, rettificati per renderli uniformi al bilancio della capogruppo e per eliminare le operazioni infragruppo (operazioni e saldi reciproci), sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri):

- per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate (cd. metodo integrale);
- per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati (cd. metodo proporzionale, questo è il caso del Comune di Campogalliano).

Il bilancio consolidato 2019 del Comune di Campogalliano chiude con un utile consolidato pari a 545.879,58 euro, fondamentalmente dovuto all'utile del gruppo AIMAG che si somma all'utile esposto nel bilancio della capogruppo (315.334,77 euro).

Tabella 1 – Bilancio consolidato - conto economico

		2019	2018
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
A-1	Proventi da tributi	5.281.419,26	5.403.126,64
A-2	Proventi da fondi perequativi	1.807.361,15	1.807.352,29
A-3	Proventi da trasferimenti e contributi	611.216,39	699.886,52
A-3-a	Proventi da trasferimenti correnti	475.840,49	574.494,34
A-3-b	Quota annuale di contributi agli investimenti	135.375,90	125.392,18
A-3-c	Quota agli investimenti	0,00	0,00
A-4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	9.827.321,57	9.654.673,99
A-4-a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	592.822,95	498.322,75
A-4-b	Ricavi della vendita di beni	1.039.076,35	1.100.649,09
A-4-c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	8.195.422,27	8.055.702,15
A-5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-1.217,70	1.033,20
A-6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	6.902,48	-4.886,64
A-7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	300.513,60	235.864,80
A-8	Altri ricavi e proventi diversi	800.191,08	645.643,38
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	18.633.707,83	18.442.694,18

		2019	2018
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
B-9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	4.563.865,32	4.553.655,70
B-10	Prestazioni di servizi	4.945.708,40	4.823.934,23
B-11	Utilizzo beni di terzi	248.792,95	255.555,41
B-12	Trasferimenti e contributi	3.765.378,74	3.424.270,75
B-12-a	Trasferimenti correnti	3.669.599,71	3.424.270,75
B-12-b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubbliche	55.779,03	0,00
B-12-c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	40.000,00	0,00
B-13	Personale	2.575.771,11	2.377.535,10
B-14	Ammortamenti e svalutazioni	1.819.609,42	1.986.603,55
B-14-a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	253.650,65	219.259,00
B-14-b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	1.426.472,25	1.337.176,15
B-14-c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	32.176,80	1.623,60
B-14-d	Svalutazione dei crediti	107.309,72	428.544,80
B-15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	35.157,99	45.594,01
B-16	Accantonamenti per rischi	48.449,70	0,00
B-17	Altri accantonamenti	172.226,47	184.111,79
B-18	Oneri diversi di gestione	294.353,58	272.985,25
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	18.469.313,68	17.924.245,79
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	164.394,15	518.448,39
	C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
	Proventi finanziari		
C-19	Proventi da partecipazioni	47.465,10	54.647,10
C-19-a	da società controllate	0,00	45.534,60
C-19-b	da società partecipate	47.465,10	9.112,50
C-19-c	da altri soggetti	0,00	0,00
C-20	Altri proventi finanziari	39.788,98	41.211,04
	Totale proventi finanziari	87.254,08	95.858,14
	Oneri finanziari		
C-21	Interessi ed altri oneri finanziari	40.419,16	53.548,14
C-21-a	Interessi passivi	40.272,31	51.670,80
C-21-b	Altri oneri finanziari	146,85	1.877,34
	Totale oneri finanziari	40.419,16	53.548,14
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	46.834,92	42.310,00
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
D-22	Rivalutazioni	11.439,00	18.819,00
D-23	Svalutazioni	9.194,28	7.970,40
	TOTALE RETTIFICHE (D)	2.244,72	10.848,60
	E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
E-24	Proventi straordinari	0,00	0,00
E-24-a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00
E-24-b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
E-24-c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	786.148,50	448.565,17
E-24-d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	71.759,57
E-24-e	Altri proventi straordinari	10.015,35	322,32
	Totale proventi straordinari	796.163,85	520.647,06
E-25	Oneri straordinari	0,00	0,00
E-25-a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
E-25-b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	126.277,55	26.782,01
E-25-c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	1.084,23
E-25-d	Altri oneri straordinari	13.968,02	251,11
	Totale oneri straordinari	140.245,57	28.117,35
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	655.918,28	492.529,71
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	869.392,07	1.064.136,70
26	Imposte	323.512,49	301.777,62
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	545.879,58	762.359,08
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,00	0,00

Tabella 2 – Bilancio consolidato - stato patrimoniale attivo

		2019	2018
A	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
B-I	Immobilizzazioni immateriali		
B-I-1	Costi di impianto e di ampliamento	405,90	258,30
B-I-2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	2.496,00	5.040,18
B-I-3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	843,41	988,36
B-I-4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	830.383,29	819.617,43
B-I-5	Avviamento	162.661,47	19.053,09
B-I-6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	261.797,43	210.729,29
B-I-9	Altre	896.965,05	842.935,17
	Totale immobilizzazioni immateriali	2.155.552,55	1.898.621,82
B-II	Immobilizzazioni materiali		
B-II-1	Beni demaniali	9.740.933,03	8.974.032,17
B-II-1-1.1	Terreni	0,00	0,00
B-II-1-1.2	Fabbricati	1.318.223,16	1.133.972,33
B-II-1-1.3	Infrastrutture	7.661.437,64	7.139.585,84
B-II-1-1.9	Altri beni demaniali	761.272,23	700.474,00
B-III-2	Altre immobilizzazioni materiali	31.843.386,99	31.032.648,63
B-III-2-2.1	Terreni	14.488.811,10	14.467.878,25
B-III-2-2.1-a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
B-III-2-2.2	Fabbricati	11.339.916,50	11.290.338,25
B-III-2-2.2-a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
B-III-2-2.3	Impianti e macchinari	5.031.697,94	4.593.800,78
B-III-2-2.3-a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
B-III-2-2.4	Attrezzature industriali e commerciali	665.680,75	513.753,30
B-III-2-2.5	Mezzi di trasporto	56.200,65	2.537,13
B-III-2-2.6	Macchine per ufficio e hardware	1.842,25	2.785,29
B-III-2-2.7	Mobili e arredi	133.980,76	31.180,57
B-III-2-2.8	Infrastrutture	0,00	0,00
B-III-2-2.99	Altri beni materiali	125.257,04	130.375,06
B-III-3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.321.285,05	1.653.681,53
	Totale immobilizzazioni materiali	43.905.605,07	41.660.362,33
B-IV	Immobilizzazioni finanziarie		
B-IV-1	Partecipazioni in	368.192,53	451.500,10
B-IV-1-a	imprese controllate	0,00	3.874,50
B-IV-1-b	imprese partecipate	305.612,69	385.334,55
B-IV-1-c	altri soggetti	62.579,84	62.291,05
B-IV-2	Crediti verso	20.716,58	57.726,88
B-IV-2-a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
B-IV-2-b	imprese controllate	0,00	0,00
B-IV-2-c	imprese partecipate	0,00	0,00
B-IV-2-d	altri soggetti	20.716,58	57.726,88
B-IV-3	Altri titoli	145.522,82	131.529,09
	Totale immobilizzazioni finanziarie	534.431,93	640.756,07
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	46.595.589,55	44.199.740,22
		0,00	0,00
	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
C-I	Rimanenze	544.828,33	573.010,06

		2019	2018
	Totale	544.828,33	573.010,06
C-II	Crediti		
C-II-1	Crediti di natura tributaria	652.883,82	322.057,25
C-II-1-a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
C-II-1-b	Altri crediti da tributi	652.883,82	322.057,25
C-II-1-c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00
C-II-2	Crediti per trasferimenti e contributi	3.263.439,85	735.400,32
C-II-2-a	Verso amministrazioni pubbliche	3.262.239,85	630.014,68
C-II-2-b	Imprese controllate	0,00	0,00
C-II-2-c	Imprese partecipate	1.200,00	15.000,00
C-II-2-d	Altri soggetti	0,00	90.385,64
C-II-3	Crediti verso clienti ed utenti	3.902.758,51	4.614.428,59
C-II-4	Altri crediti	1.066.359,53	1.049.804,30
C-II-4-a	Verso l'erario	580.322,43	498.590,39
C-II-4-b	Per attività svolta per c/terzi	67.540,24	48.442,44
C-II-4-c	Altri	418.496,86	502.771,47
	Totale crediti	8.885.441,71	6.721.690,46
C-III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		
C-III-1	Partecipazioni	4.501,84	73,85
C-III-2	Altri titoli	673.430,26	625.865,84
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	677.932,10	625.939,69
C-IV	Disponibilità liquide		
C-IV-1	Conto di tesoreria	5.528.874,35	5.993.219,39
C-IV-1-a	istituto tesoriere	5.528.874,35	5.993.219,39
C-IV-1-b	presso banca d'Italia	0,00	0,00
C-IV-2	Altri depositi bancari e postali	606.327,00	1.060.154,36
C-IV-3	Denaro e valori di cassa	1.617,12	1.464,04
C-IV-4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
	Totale disponibilità liquide	6.136.818,47	7.054.837,79
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	16.245.020,61	14.975.478,00
		0,00	0,00
	D) RATEI E RISCONTI		
D-1	Ratei attivi	134,18	51,55
D-2	Risconti attivi	112.160,73	91.744,76
	TOTALE RATEI R RISCONTI (D)	112.294,91	91.796,31
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	62.952.905,07	59.267.014,53

Tabella 3 – Bilancio consolidato - stato patrimoniale passivo

		2019	2018
	A) PATRIMONIO NETTO		
A-I	Fondo di dotazione	454.282,91	688.283,11
A-II	Riserve	39.577.755,27	38.537.086,55
A-II-a	da risultato economico di esercizi precedenti	-0,02	0,26
A-II-b	da capitale	1.636.087,81	1.690.724,07
A-II-c	da permessi da costruire	0,00	0,00
A-II-d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	33.718.795,95	32.865.048,09
A-II-e	altre riserve indisponibili	4.222.871,53	3.981.314,13
A-III	Risultato economico dell'esercizio	545.879,58	762.359,08
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	40.577.917,76	39.987.728,74
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	0,00	0,00
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,00	0,00
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0,00	0,00
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	40.577.917,76	39.987.728,74
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
B-1	Per trattamento di quiescenza	2.029,50	1.845,00
B-2	Per imposte	38.929,50	33.136,20
B-3	Altri	1.360.069,01	1.214.574,73
B-4	Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri	5,38	0,00
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	1.401.033,39	1.249.555,93

		2019	2018
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
	TOTALE T.F.R.(C)	156.357,78	160.698,47
	D) DEBITI		
D-1	Debiti da finanziamento	4.460.141,65	3.824.186,89
D-1-a	prestiti obbligazionari	525.136,25	620.600,15
D-1-b	v/ altre amministrazioni pubbliche	32.430,99	34.814,57
D-1-c	verso banche e tesoriere	3.760.799,66	2.992.471,44
D-1-d	verso altri finanziatori	141.774,75	176.300,73
D-2	Debiti verso fornitori	3.457.105,23	4.517.470,74
D-3	Acconti	28.237,45	48.894,20
D-4	Debiti per trasferimenti e contributi	1.055.672,82	886.019,82
D-4-a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
D-4-b	altre amministrazioni pubbliche	842.448,95	600.008,27
D-4-c	imprese controllate	14,49	0,00
D-4-d	imprese partecipate	0,00	0,00
D-4-e	altri soggetti	213.209,38	286.011,55
D-5	Altri debiti	1.811.421,07	1.843.637,92
D-5-a	tributari	712.940,37	542.037,20
D-5-b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	47.363,22	50.800,65
D-5-c	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00
D-5-d	altri	1.051.117,48	1.250.800,07
	TOTALE DEBITI (D)	10.812.578,22	11.120.209,57
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
E-I	Ratei passivi	100.104,56	7.067,27
E-II	Risconti passivi	9.904.913,36	6.741.754,55
E-II-1	Contributi agli investimenti	9.601.221,00	6.547.308,38
E-II-1-a	da altre amministrazioni pubbliche	6.267.828,69	3.141.880,38
E-II-1-b	da altri soggetti	3.333.392,31	3.405.428,00
E-II-2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00
E-II-3	Altri risconti passivi	303.692,36	194.446,17
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	10.005.017,92	6.748.821,82
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	62.952.905,07	59.267.014,53
	CONTI D'ORDINE		
	1) Impegni su esercizi futuri	5.321.282,83	3.148.367,85
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	263.666,44	321.432,34
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	184,50
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	35.424,00	35.424,00
	7) garanzie prestate a altre imprese	3.258.809,41	3.402.172,06
	TOTALE CONTI D'ORDINE	8.879.182,68	6.907.580,75

1. Relazione sulla gestione

La presente relazione espone sinteticamente l'andamento della gestione del Comune di Campogalliano e degli enti e società oggetto di consolidamento sulla base delle informazioni contenute nei rispettivi bilanci, cui si rimanda per ogni approfondimento. Nel caso della partecipazione detenuta in AIMAG spa, si specifica che tale società redige a sua volta il Bilancio consolidato, viene quindi utilizzato tale Bilancio di gruppo per effettuare il consolidamento.

1.1 Comune di Campogalliano

La sezione comprende un inquadramento dei principali eventi finanziari intervenuti e del risultato di amministrazione realizzato dal Comune di Campogalliano nell'esercizio 2019. Le informazioni riportate costituiscono un estratto della relazione sulla gestione allegata al rendiconto del bilancio, approvato con delibera del Consiglio comunale n. 28 del 25/06/2019, alla quale si rinvia per ogni ulteriore approfondimento.

1.1.1 La situazione finanziaria e il risultato di amministrazione

L'esercizio 2019 si conclude con un risultato finanziario positivo pari a complessivi euro 3.637.783,11.

Tabella 4 – Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione

Risultato di amministrazione Rendiconto 2019	Movimenti		Totale
	Residui	Competenza	
Fondo cassa iniziale (+)			5.993.219,39
Riscossioni (+)	1.783.049,41	9.944.568,70	11.727.618,11
Pagamenti (-)	2.548.468,63	9.643.494,52	12.191.963,15
Fondo di cassa finale	-765.419,22	301.074,18	5.528.874,35
Residui attivi (+)	1.582.673,10	4.115.043,22	5.697.716,32
Residui passivi (-)	670.014,55	2.244.816,76	2.914.831,31
Risultato contabile	147.239,33	2.171.300,64	8.311.759,36
FPV uscita corrente (-)			151.087,91
FPV uscita capitale (-)			4.522.888,34
Avanzo			3.637.783,11

Parte accantonata

Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.520.322,13
Fondo contenzioso	28.492,92
Fondo per indennità fine mandato sindaco	1.600,00
Fondo rinnovo contrattuale	17.000,00
Fondo rischi passività potenziali rimborso tributi	38.682,60
Fondo rischi passività potenziali spese legali	27.063,52
Fondo rischi passività potenziali tutela legale	16.000,00
Fondo rischi passività potenziali franchigie e conguagli assicurativi	6.394,13
Fondo rischi passività potenziali - cabina enel via Gialdi	1.760,38
Fondo per spese di personale	6.145,00
Fondo per incentivo acquisto beni strumentali	922,42
Fondo pratiche pensionistiche	14.930,39
Totale parte accantonata	1.679.313,49

Parte vincolata

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	riduzione debito	104.089,71	186.818,71
	permessi di costruire	82.729,00	
Vincoli derivanti da trasferimenti			14.379,89
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (edilizia scolastica)			97.600,00
Altri vincoli - intervento area casello			500.261,87
Totale parte vincolata			799.060,47

Parte destinata agli investimenti**143.206,05****Parte disponibile****1.016.203,10**

I flussi di cassa chiudono con una liquidità di 5,5 milioni, in diminuzione rispetto alla liquidità iniziale.

Tabella 5 – Saldo di cassa

	2015	2016	2017	2018	2019
Fondo di cassa al 01/01	3.224.620,36	3.116.868,14	3.516.387,79	4.110.394,29	5.993.219,39
Riscossioni	10.572.124,30	11.088.023,15	10.553.264,38	12.592.415,98	11.727.618,11
Pagamenti	10.679.876,52	10.688.503,50	9.959.257,88	10.709.590,88	12.191.963,15
Fondo di cassa al 31/12	3.116.868,14	3.516.387,79	4.110.394,29	5.993.219,39	5.528.874,35

Il risultato economico dell'esercizio è positivo/negativo per Euro 315.334,77, come risulta dal seguente Conto Economico in forma sintetica, raggiunto principalmente con componenti straordinarie.

Tabella 6 – Risultato economico della gestione

	2019
a) proventi della gestione	9.229.254,21
b) costi della gestione	-9.813.412,80
Risultato della gestione	-584.158,59
c) proventi e oneri finanziari	335.805,33
d) rettifiche di valore attività finanziarie	-43,08
e) proventi e oneri straordinari	658.318,73
Risultato prima delle imposte	409.922,39
f) imposte	-94.587,62
Risultato economico	315.334,77

1.1.2 La gestione del bilancio di parte corrente

Le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, al termine della gestione dell'esercizio 2019 hanno determinato le risultanze riassunte nella tabella seguente. La gestione mostra una buona capacità di attivazione delle entrate, con una realizzazione degli accertamenti del 97,00% sulle previsioni definitive.

Tabella 7 – Entrate correnti: percentuale di realizzazione

Descrizione	Previsione Iniziale	Previsione Assestata	Accertamenti	Riscossioni	% realizzazione
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.067.702,00	7.100.572,23	7.088.780,41	6.323.193,89	99,83%
Trasferimenti correnti	430.615,00	447.907,70	386.269,61	354.268,61	86,24%
Entrate extratributarie	2.308.580,00	2.406.758,32	2.181.143,54	1.855.382,17	90,63%
Totale	9.806.897,00	9.955.238,25	9.656.193,56	8.532.844,67	97,00%

La capacità di attivazione delle spese rispetto alle dotazioni finanziarie è stata pari all'88,88% (impegnato sull'esercizio 2019 rispetto alle previsioni definitive), che diventa 93,71% se non si considera il Fondo crediti dubbia esigibilità (373.200,00 euro) e il Fondo pluriennale vincolato (151.087,91 euro), che non possono essere impegnati.

Tabella 8 – Percentuale di realizzazione spesa corrente

Descrizione	Previsione Assestata	Previsione Assestata al netto di FCDDE, FPV	Impegni	Pagamenti competenza	% realizzazione	% realizzazione al netto di FCDE, FPV
Spese correnti	10.161.125,03	9.636.837,12	9.030.981,62	7.733.558,73	88,88%	93,71%
Totale	10.161.125,03	9.636.837,12	9.030.981,62	7.733.558,73	88,88%	93,71%

Le spese correnti, nel bilancio armonizzato secondo gli schemi definiti dal D.P.C.M. 28/12/2011, sono suddivise per "macroaggregati" sulla base della classificazione dei fattori produttivi. La tabella che segue mostra il confronto tra gli ultimi tre anni.

Tabella 9 – Spesa corrente per macroaggregato

	2017	2018	2019	Scostamento 2018 - 2019	%
	Impegni	Impegni	Impegni		
Redditi da lavoro dipendente	1.431.653,48	1.371.825,87	1.376.181,66	4.355,79	0,32%
Imposte e tasse a carico dell'ente	114.630,69	108.694,06	115.104,68	6.410,62	5,90%
Acquisto di beni e servizi	3.526.148,37	3.636.883,57	3.621.253,64	-15.629,93	-0,43%
Trasferimenti correnti	3.389.059,02	3.414.880,94	3.648.953,35	234.072,41	6,85%
Interessi passivi	9.678,83	22.593,41	6.286,40	-16.307,01	-72,18%
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	16.059,28	16.663,67	24.229,23	7.565,56	45,40%
Altre spese correnti	256.139,21	232.225,26	238.972,66	6.747,40	2,91%
Totale TITOLO 1	8.743.368,88	8.803.766,78	9.030.981,62	227.214,84	2,58%

Le spese correnti complessivamente incrementano del 2,58 % rispetto all'esercizio precedente, principalmente per maggiori trasferimenti all'Unione delle Terre d'argine.

Si evidenzia che la voce “Redditi da lavoro dipendente” riflette le difficoltà di reintegrare con tempestività i posti rimasti vacanti.

1.1.3 Gli investimenti

Le entrate in conto capitale sono così suddivise:

3.143.369,94 euro per contributi agli investimenti;

64.113,42 euro per alienazioni;

123.019,17 euro per concessioni edilizie e relative sanzioni.

Le ulteriori risorse destinate al finanziamento degli investimenti sono state:

2.245.377,76 euro di fondo pluriennale vincolato in entrata;

579.600,00 euro di avanzo vincolato;

427.836,19 euro di avanzo destinato agli investimenti;

729.359,15 euro di avanzo disponibile.

Si riporta una descrizione delle spese di investimento imputate sull'esercizio 2019.

503.681,59 euro per i lavori di riqualificazione di viale Martiri della Libertà;

221.722,27 euro per il ripristino e miglioramento sismico del cimitero di Campogalliano;

194.371,35 euro per un intervento di completamento della rete ciclabile urbana;

150.000,00 euro per la manutenzione delle strade comunali anno 2019;

149.971,19 euro per opere di riqualificazione urbana;

69.543,75 euro per la realizzazione dei marciapiedi di via Vecchi;

56.152,43 euro per la realizzazione dei nuovi marciapiedi di Via Bellini;

55.779,03 euro erogati alla provincia per il finanziamento della rotatoria sulla strada provinciale 13;

47.846,62 euro per la realizzazione dell'impianto di climatizzazione della biblioteca comunale;

42.334,00 euro per la fornitura e posa di pensiline a sbalzo e portabici;

40.000,00 euro erogati per interventi di riqualificazione e manutenzione straordinaria agli impianti sportivi comunali;

39.040,00 euro per manutenzioni straordinarie sul patrimonio comunale;

28.379,27 euro per la realizzazione campo basket presso parco Tien An Menn;

21.241,21 euro per il rifacimento dell'impianto di illuminazione del Museo della Bilancia, secondo stralcio;

20.371,04 euro per incarichi professionali per rigenerazione urbana;

18.300,00 euro per la fornitura di un monoblocco bagni per la zona dogana;

10.264,24 euro per restituzioni di somme non dovute;

7.893,40 euro per la fornitura e posa di una staccionata e una sabbiera presso il nido flauto magico.

Con il riaccertamento ordinario sono state reimputate al 2020 le seguenti spese per un importo complessivo 4.562.722,76 euro di cui 4.522.888,34 euro finanziati con FPV e 39.834,42 euro finanziati con entrate reimputate:

1.868.465,30 euro per interventi di rigenerazione urbana (immobile ex Benetti);

1.330.899,70 euro per i lavori di messa in sicurezza della ex LAV-FER);

513.654,97 euro per interventi di rigenerazione urbana (parco della Bilancia e aree adiacenti);

406.318,41 euro per i lavori di riqualificazione di viale Martiri della Libertà;

386.220,97 euro da erogare alla provincia per il finanziamento della rotatoria sulla strada provinciale 13;

39.834,42 euro finanziati dalla regione per interventi su alloggi ERP da parte di ACER;

15.938,90 euro per la progettazione dell'impianto di climatizzazione delle palazzine A e B;

1.390,09 euro per la progettazione di percorsi pedonali.

1.1.4 L'indebitamento

L'andamento dell'indebitamento è riportato nella tabella che segue.

Tabella 10 – Indebitamento

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito	1.704.525,38	1.488.136,23	1.280.230,67	1.089.304,74	920.393,30	762.332,64
Nuovi prestiti						
Riduzioni *	13.050,59					
Prestiti rimborsati	203.338,56	207.905,56	190.925,93	168.911,44	158.060,66	107.522,44
Totale fine anno	1.488.136,23	1.280.230,67	1.089.304,74	920.393,30	762.332,64	654.810,20
In termini percentuali	100	86,03	73,20	61,85	51,23	44,00

* riduzione di un mutuo Cassa Depositi e Prestiti

1.1.5 I residui

L'andamento della gestione residui ha avuto un risultato finale di – 8.714,46 euro, il dettaglio del risultato della gestione residui è rappresentato di seguito.

Tabella 11 – Risultato della gestione residui

	2019
Parte corrente e partite di giro*	
+ residui passivi radiati	54.053,78
+ maggiori entrate in conto residui	556,77
- residui attivi radiati dai titoli	-11.369,97
= risultato gestione residui parte corrente	43.240,58
Conto capitale**	
+ residui passivi radiati	47.982,26
+ maggiori entrate in conto residui	0,00
- residui attivi radiati dai titoli	-99.937,30
= risultato gestione residui parte capitale	-51.955,04
	-8.714,46

* Titoli 1, 2, 3 e 8 dell'entrata e titoli 1, 4 e 7 della spesa.

** Titoli 4, 5 e 6 dell'entrata e titoli 2 e 3 della spesa.

Nella tabella che segue vengono dettagliati i residui attivi e passivi per anno di provenienza.

Tabella 12 – Anzianità residui

ANALISI ANZIANITÀ DEI RESIDUI								
Residui	Esercizi Prec.	2014	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE
ATTIVI								
Titolo 1	232.062,21	59.787,34	105.568,50	302.827,77	261.939,46	431.954,76	765.586,52	2.159.726,56
Titolo 2			2.443,44			25.000,00	32.001,00	59.444,44
Titolo 3	2.967,88	1.496,38	2.950,57	1.384,15	1.160,07	3.528,12	325.761,37	339.248,54
Titolo 4						147.602,45	2.988.740,90	3.136.343,35
Titolo 5								0,00
Titolo 6								0,00
Titolo 7								0,00
Titolo 9							2.953,43	2.953,43
TOTALE RESIDUI ATTIVI	235.030,09	61.283,72	110.962,51	304.211,92	263.099,53	608.085,33	4.115.043,22	5.697.716,32
PASSIVI								
Titolo 1	36.589,34	15.037,06	24.283,35	51.897,58	2.792,56	135.852,64	1.297.422,89	1.563.875,42
Titolo 2	16.543,93			5.337,33	9.763,89	60.573,28	803.605,33	895.823,76
Titolo 3								0,00
Titolo 4								0,00
Titolo 5								0,00
Titolo 7			911,23	19.233,85	73.308,61	217.889,90	143.788,54	455.132,13
TOTALE RESIDUI PASSIVI	53.133,27	15.037,06	25.194,58	76.468,76	85.865,06	414.315,82	2.244.816,76	2.914.831,31

1.1.6 La contabilità economico-patrimoniale

Stato patrimoniale

Tabella 13 – Comune di Campogalliano - attivo stato patrimoniale al 31 dicembre

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2019	2018
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
Immobilizzazioni immateriali	92.828,44	89.494,12
Immobilizzazioni materiali	35.318.597,91	34.028.050,08
Immobilizzazioni finanziarie	6.719.555,93	6.478.041,61
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	42.130.982,28	40.595.585,81
Rimanenze	104.333,84	106.141,52
Crediti	4.121.226,21	1.881.907,31
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
Disponibilità liquide	5.598.916,49	6.062.289,91
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	9.824.476,54	8.050.338,74
TOTALE RATEI R RISCONTI (D)	15.551,00	14.965,54
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	51.971.009,82	48.660.890,09

Tabella 14 – Comune di Campogalliano - passivo stato patrimoniale al 31 dicembre

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2019	2018
Fondo di dotazione	454.282,91	688.283,11
Riserve	37.941.667,48	36.846.362,22
Risultato economico dell'esercizio	315.334,77	496.728,49
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	38.711.285,16	38.031.373,82
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	158.991,36	141.982,68
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (C)	0,00	0,00
Debiti da finanziamento	654.810,20	762.332,64
Debiti verso fornitori	1.329.256,20	1.853.947,96
Acconti	0,00	0,00
Debiti per trasferimenti e contributi	1.000.763,56	837.915,31
Altri debiti	584.811,55	631.591,07
TOTALE DEBITI (D)	3.569.641,51	4.085.786,98
TOTALE RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)	9.531.091,79	6.401.746,61
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	51.971.009,82	48.660.890,09
TOTALE CONTI D'ORDINE	4.916.425,30	2.880.506,55

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALE E MATERIALI

I valori relativi ai beni mobili e immobili del patrimonio attivo trovano corrispondenza nei valori espressi dagli inventari che sono aggiornati annualmente e ammortizzati secondo le aliquote previste dal principio contabile della contabilità economico-patrimoniale. Il valore dei beni immobili acquisiti è incrementato in seguito alle manutenzioni straordinarie effettuate (art. 230, comma 4, D. Lgs. 267/2000).

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni in società ed enti, pubblici e privati, controllati e partecipati sono valutate in base al “metodo del patrimonio netto”. Gli utili derivanti dall’applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritti in una specifica riserva indisponibile del patrimonio netto.

RIMANENZE

Si rileva la variazione dei prodotti della farmacia comunale.

CREDITI

Essi vengono rappresentati nel nuovo Stato Patrimoniale al netto del Fondo Svalutazione Crediti.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide al 31/12/2019 corrispondono al fondo di cassa iniziale cui sono stati aggiunti gli incassi e detratti i pagamenti.

RARTEI E RISCONTI ATTIVI

Vengono rilevati i risconti relativi a canoni di locazione e premi assicurativi anticipati.

PATRIMONIO NETTO

A decorrere dal 2017 sono istituite le riserve indisponibili che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite.

Si dividono in:

- 1) "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni;
- 2) "altre riserve indisponibili" per conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione e dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

FONDI RISCHI E ONERI

Vengono rilevati gli accantonamenti della contabilità finanziaria ad esclusione del fondo crediti dubbia esigibilità e del fondo perdite società partecipate.

DEBITI

I debiti di finanziamento sono pari al residuo indebitamento dell'Ente.

I debiti di funzionamento sono iscritti al valore nominale e corrispondono al totale dei residui passivi conservati in contabilità finanziaria.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce "Contributi agli investimenti" rileva le somme ricevute a finanziamento degli investimenti diminuita delle quote di imputate tra i ricavi del conto economico, destinata alla sterilizzazione degli ammortamenti dei beni finanziati.

Nelle voce "altri risconti passivi" vengono rilevati risconti passivi legati a canoni di locazione e concessione.

CONTI D'ORDINE

Rilevano:

il valore del Fondo Pluriennale Vincolato relativo ad impegni su esercizi futuri a fine esercizio per 4.581.076,25 euro;

le garanzie, costituite dai canoni mensili d'affitto degli alloggi di edilizia residenziale pubblica in concessione, per un mutuo acceso da ACER per un importo residuo di 263.666,44 euro;

fideiussioni a garanzia dei mutui contratti da associazioni sportive per un importo residuo di 71.682,61 euro.

Conto economico

Tabella 15 – Comune di Campogalliano - conto economico

CONTO ECONOMICO	2019	2018
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	9.229.254,21	9.376.430,94
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	-9.813.412,80	9.527.837,81
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-584.158,59	-151.406,87
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	335.805,33	246.374,16
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE	-43,08	0,00
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	658.318,73	94.967,29
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	409.922,39	493.047,26
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-94.587,62	588.014,55
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	315.334,77	496.728,49

Il risultato dell'esercizio può essere analizzato scomponendo la gestione complessiva dell'ente in tre aree distinte.

Il risultato della gestione ovvero la differenza fra componenti positivi e negativi della gestione, pari a complessivi € -584.158,59 è determinato per differenza tra le risorse acquisite attraverso i trasferimenti da altri enti o generate dall'esercizio dell'autonomia tributaria e tariffaria riconosciuta al Comune, da un lato, e gli oneri ed i costi sostenuti per il funzionamento della struttura comunale e per l'erogazione dei servizi, dall'altro.

Nel Conto economico sono collocati in quest'area.

Componenti positivi della gestione:

I proventi corrispondono agli accertamenti di entrata, scorporando l'IVA a debito per le attività gestite in regime di impresa.

I proventi da trasferimenti e contributi comprendono la voce "quota annuale di contributi agli investimenti" (A3b) nella quale è conteggiata la quota annua dei contributi ricevuti da soggetti terzi a finanziamento di opere pubbliche che sono stati riscontati in quanto destinati a finanziare spese in conto capitale; la quota annua attribuita al 2019 calcolata sulla base della percentuale di ammortamento delle immobilizzazioni finanziate, è di 97.959,54 euro.

Componenti negativi della gestione:

I costi sono commisurati agli impegni di spesa di parte corrente al netto dell'IVA a credito per le attività gestite in regime d'impresa.

Particolari annotazioni devono essere segnalate con riferimento agli ammortamenti, quantificati applicando alle consistenze di inventario al 31/12/2019 le percentuali indicate dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale.

Gli ammortamenti per le immobilizzazioni materiali ed immateriali, che non trovano riscontro nella contabilità finanziaria, ammontano ad 868.914,61 euro.

Si rileva una variazione positiva delle rimanenze finali della farmacia comunale di 1.807,68 euro.

Nella voce Svalutazione dei crediti viene riportato l'incremento del Fondo crediti di dubbia esigibilità per 3.683,16 euro mentre alla voce altri accantonamenti sono inclusi 35.290,77 euro per fondi accantonati e vincolati inclusi nell'avanzo (indennità di fine mandato e passività potenziali).

Il risultato della gestione finanziaria, positivo per 335.805,33 euro è dato da:
componenti positive da dividendi (AIMAG ed HERA) per 328.811,32 euro ed interessi attivi per 13.280,41 euro, compresi quelli derivanti dal recupero evasione;
componenti negative rappresentate dagli interessi passivi su mutui e prestiti per 6.286,40 euro.

Il risultato della gestione straordinaria, determinato dai componenti di reddito non riconducibili alle voci precedenti o perché estranei alla gestione caratteristica dell'ente risulta anch'esso positivo per 658.318,73 euro.

Il risultato dell'esercizio è di 315.334,77 euro.

1.2 Gruppo AIMAG

La sezione comprende un inquadramento dei principali eventi intervenuti e del risultato realizzato dal gruppo AIMAG nell'esercizio 2019. Le informazioni riportate costituiscono un estratto della relazione al Bilancio consolidato 2019, approvato dall'Assemblea dei Soci, alla quale si rinvia per ogni ulteriore approfondimento.

Il Bilancio cui si fa riferimento è, quindi, un bilancio consolidato. L'utile netto del periodo è pari a 14.962 mila € (13.530 € al 31 dicembre 2018).

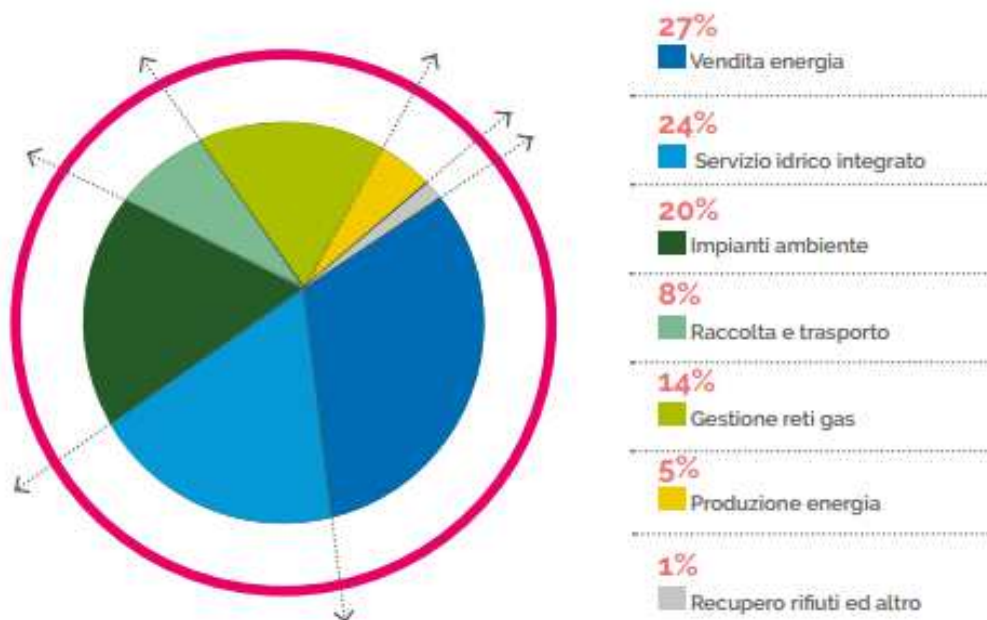
Di seguito si dettagliano le Unit/aree di Business gestite dal Gruppo Aimag.

Analisi per Business Unit

Di seguito saranno analizzati i risultati della gestione delle aree di Business del Gruppo:

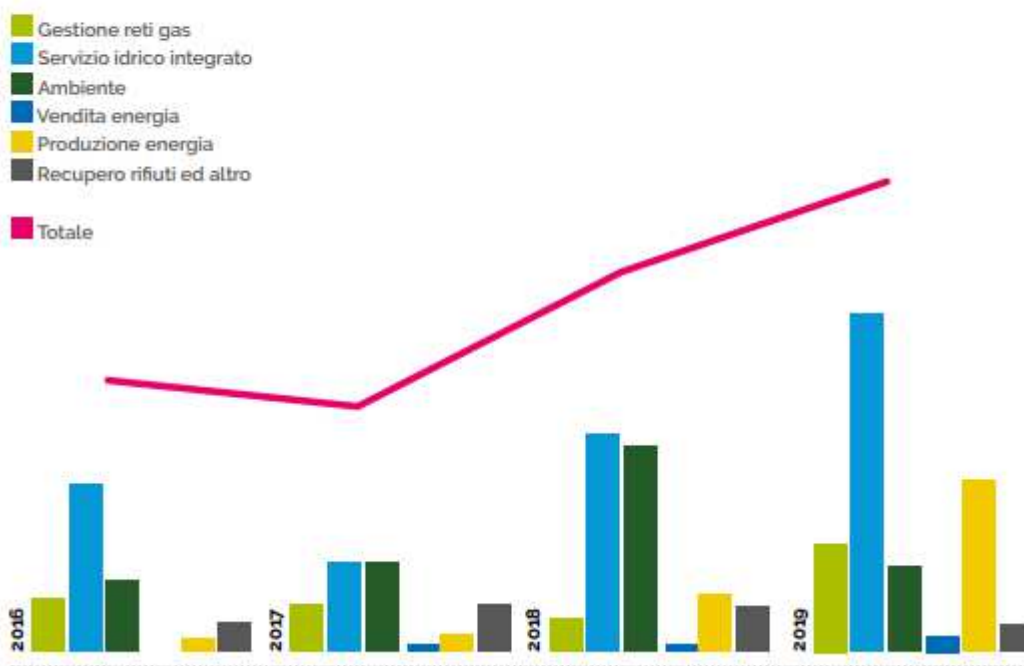
- Business Unit Gestione Reti Gas che comprende le attività di distribuzione e misura del gas naturale;
- Business Unit Servizio Idrico Integrato che comprende la gestione dei servizi di acquedotto, depurazione e fognatura (Servizio Idrico Integrato) nel sub-ambito di Modena (14 Comuni) e nel sub-ambito di Mantova (7 Comuni) il cui termine delle concessioni è previsto rispettivamente al 2024 e 2025;
- Business Unit Ambiente che comprende la gestione del Servizio di Raccolta e Trasporto rifiuti solidi urbani in 11 Comuni della Provincia di Modena, concessione attualmente in prorogatio e la gestione degli impianti di smaltimento e trattamento rifiuti di AIMAG Spa;
- Business Unit Energia Vendita che comprende la vendita di Gas Metano ed Energia Elettrica;
- Business Unit Energia Produzione che comprende le attività di teleriscaldamento, l'attività di gestione calore, l'attività di gestione impianti fotovoltaici, l'attività di vendita impianti energetici e di efficienza energetica, l'attività di ESCO, l'attività di estrazione gas metano, l'attività di illuminazione pubblica ed altre attività legate a nuovi impianti, quali gli impianti di mini-idro;
- Business Unit Recupero Rifiuti che comprende le attività svolte da Ca.Re. Srl;
- Business Unit Holding che comprende le attività residuali.

L'esercizio 2019 si conclude con un MOL di 49,9 Milioni di euro evidenziando una diversificazione fra linee di Business coerente con la strategia aziendale anche in ottica di mix fra attività regolate ed attività a mercato.



Fonte: AIMAG Bilancio Economico 2019

L'esercizio 2019 è stato caratterizzato dal prosieguo nel forte incremento degli investimenti di Gruppo, derivanti sia dalla fase realizzativa di alcuni progetti pluriennali entrati nel corso dell'esercizio in fase realizzativa, sia in ottica di sviluppo sostenibile del territorio come da piano industriale.



Fonte: AIMAG Bilancio Economico 2019

1.2.1 Situazione del gruppo

I ricavi consolidati sono stati pari a 245.441 mila € (di cui 219.232 mila € di ricavi da vendite e prestazioni), da raffrontare a 225.050 mila € di costi (di cui 101.332 mila € per materie prime, 55.589 mila € per servizi, 27.092 mila € per personale), con un risultato operativo netto di 20.391 mila €.

Per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale, si riportano le seguenti informazioni essenziali:

- Immobilizzazioni: presentano un valore netto al 31.12.2019 di 54.128 mila € per le immobilizzazioni immateriali, di 223.369 mila € per le immobilizzazioni materiali e di 8.691 mila € per le immobilizzazioni finanziarie;
- Rimanenze: ammontano a 3.036 mila €, di cui 2.620 mila € per materiali di consumo, 355 mila € per lavori in corso e 61 mila € per prodotti finiti e merci;
- Crediti: ammontano a 118.088 mila; sono composti per la maggior parte da Crediti vs clienti e utenti (93.566 mila €), altri crediti (9.191 mila € composti da crediti verso imprese collegate, da crediti verso la Regione Emilia Romagna per la concessione di contributi deliberati a fronte del sisma dell'anno 2012, crediti verso la Cassa per i Servizi Energetici ed Ambientali, crediti verso il Gestore dei Mercati Energetici e crediti verso altri) e da crediti verso l'erario per 15.331 €);
- Disponibilità liquide: Alla fine dell'esercizio, tale voce è composta da depositi bancari e postali per un importo di 11.453 mila € e da denaro e valori in cassa per 43 mila €;
- Ratei e risconti attivi: al 31 dicembre 2019 ammontano a 2.535 mila €
- Patrimonio netto: ammonta a 183.992 mila € con riferimento al gruppo; la quota di pertinenza di terzi è pari a 11.882 mila €. L'Utile d'esercizio del gruppo è pari a 13.449 mila €, mentre la quota di pertinenza di terzi è pari a 1.513 mila €;

- Fondi rischi e oneri: ammontano a 31.819 mila €, di cui 30.709 mila € per altri fondi per lo più derivanti dal fondo per la gestione delle discariche esaurite;
- Debiti: ammontano a 182.066 mila €, di cui 112.216 mila € entro l'esercizio successivo; sono composti per la maggior parte da Debiti verso banche (101.443 mila €, relativi a scoperti di conto corrente e a finanziamenti a medio/lungo termine), da debiti verso fornitori (54.640 mila) e altri debiti (17.477 mila €, composti prevalentemente da debiti verso i Comuni soci per i canoni di concessione dei servizi regolamentati, da debiti verso il personale per ratei maturati, da debiti rappresentati dai depositi cauzionali dell'utenza acqua, gas, energia elettrica e teleriscaldamento);
- Ratei e risconti passivi: al 31 dicembre 2019 ammontano a 8.027 mila €.

Il bilancio consolidato trae origine dai bilanci d'esercizio di AIMAG SpA (capogruppo) e delle controllate. Di seguito il dettaglio con le rispettive quote di possesso:

Partecipata - Ragione sociale	Partecipante - Ragione sociale	Ruolo	Tipo di controllo rispetto alla capogruppo	% di controllo diretto / % di voti esercitabili	% di consoli- damento
	AIMAG Spa	capogruppo			
Sinergas Spa	AIMAG Spa	controllata	diretto	88,37	88,37
Sinergas Impianti	AIMAG Spa	controllata	diretto	98,00	98,00
As Retigas Srl	AIMAG Spa	controllata	diretto	78,38	78,38
AeB energie Srl	AIMAG Spa	controllata	diretto	60,00	60,00
Agrisolar Engineering Srl	AIMAG Spa	controllata	diretto	61,32	61,32
Agrisolar Engineering Srl	AeB Energie Srl	controllata	indiretto	1,02	0,61
Agrisolar Engineering Srl	Sinergas Impianti Srl	controllata	indiretto	2,05	2,01
Enne Energia Srl	Sinergas Spa	controllata	indiretto	100,00	88,37
Care Srl	AIMAG Spa	controllata	diretto	51,00	51,00
Energy Trade Spa	Sinergas Spa	collegata	indiretto	32,89	29,06
Entar Srl	AIMAG Spa	collegata	diretto	40,00	40,00
Coimepa Servizi Srl	Entar Srl	collegata	indiretto	80,00	32,00
Coimepa Servizi Srl	Sinergas Spa	collegata	indiretto	20,00	17,67

Fonte: AIMAG Bilancio Economico 2019

Partecipata - Ragione Sociale	Partecipante - Ragione Sociale	Sede Legale	Capitale Sociale	Valuta	Causa di esclusione
Imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale:					
Controllate direttamente:					
Sinergas Spa	AIMAG Spa	Carpi (MO)	2.311	mila euro	
Sinergas Impianti Srl	AIMAG Spa	Mirandola (MO)	2.400	mila euro	
As Retigas Srl	AIMAG Spa	Mirandola (MO)	8.500	mila euro	
AeB Energie Srl	AIMAG Spa	Mirandola (MO)	110	mila euro	
Agri-Solar Engineering Srl	AIMAG Spa	Mirandola (MO)	293	mila euro	
Ca.Re Srl	AIMAG Spa	Carpi (MO)	1.416	mila euro	
Controllate indirettamente:					
Enne Energia Srl	Sinergas Spa	Bologna (BO)	100	mila euro	
Collegate direttamente:					
Entar Srl	AIMAG Spa	Zocca (MO)	1.546	mila euro	
Collegate indirettamente:					
Coimepa Servizi Srl	Sinergas Spa e Entar Srl	Zocca (MO)	120	mila euro	
Energy Trade Spa	Sinergas Spa	Bologna (BO)	2.000	mila euro	

Tutti i bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono espressi in euro.

Fonte: AIMAG Bilancio Economico 2019

AIMAG gestisce per il Comune di Campogalliano il servizio idrico integrato (dal 2007 al 2024) e il servizio distribuzione gas (dal 2008).

Il Bilancio Economico Aimag 2019 è pubblicato al seguente link:

https://www.aimag.it/wp-content/uploads/2020/08/AIMAG_Bilancio-economico2019.pdf

Il Bilancio di sostenibilità Aimag 2019 è pubblicato al seguente link:

https://www.aimag.it/wp-content/uploads/2020/07/AIMAG_Bil_Sostenibilita_2019_def.pdf

1.3 Lepida S.c.p.A.

Il 2019 è il primo anno in cui la Società opera come società consortile, per statuto la società ha operato in assenza di scopo di lucro tendendo ad uniformare i costi delle prestazioni per i soci, stabilendo l'obiettivo del pareggio di bilancio, raggiunto anche mediante conguaglio a consuntivo dei costi delle prestazioni erogate.

1.3.1 Situazione della società

Lepida chiude l'esercizio economico 2019 in modo positivo registrando un sostanziale pareggio a valle del conguaglio consortile. L'utile aziendale, al netto delle imposte, è per il 2019 pari a € 88.539, con il valore della produzione che si attesta su € 60.821.767.

Per ulteriori dettagli si rimanda al documento "Relazione sulla Gestione 2019" reperibile all'indirizzo:

<https://www.lepida.net/societa-trasparente/bilanci/bilancio> .

1.4 ACER Modena (Azienda Casa dell'Emilia Romagna della provincia di Modena)

La sezione comprende un inquadramento dei principali eventi intervenuti e del risultato realizzato da ACER nell'esercizio 2019. Le informazioni riportate costituiscono un estratto della relazione allegata al bilancio consuntivo, approvato con delibera n. 23 del 28/04/2020 dal Consiglio d'Amministrazione dell'ACER e successivamente approvato dalla Conferenza degli Enti nella seduta del 29/06/2020, alla quale si rinvia per ogni ulteriore approfondimento.

ACER è un Ente pubblico economico, dotato di proprio statuto, derivante dalla trasformazione e riorganizzazione dello IACP sulla base della Legge regionale 24/01, con funzioni di gestione integrata del patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP).

Il bilancio consuntivo 2019 apre il periodo 2019-2023 per il quale la Conferenza degli Enti ha approvato nella seduta del 6 dicembre 2018 il nuovo Accordo Quadro per il rinnovo dei contratti di concessione per la gestione degli alloggi di proprietà dei Comuni e dell'Amministrazione Provinciale di Modena e lo schema tipo di Contratto di Servizio, iter in fase di completamento (n. 25 contratti sottoscritti con i Comuni e Provincia direttamente, n. 2 contratti sottoscritti con Unioni rappresentative di 14 Comuni, n. 1 contratti sottoscritti con patrimoniali, 3 Comuni che non hanno completato l'iter, n. 2 patrimoniali che non hanno completato l'iter – Sassuolo). In questa situazione tuttavia ACER ha proseguito la gestione del patrimonio anche sulla base dei contenuti dei precedenti contratti, e solo parzialmente le rendicontazioni di agosto 2019 hanno potuto fare riferimento a quanto contenuto nell'“addendum” al contratto di servizio approvato della stessa Conferenza degli Enti.

Acer è un'azienda certificata in qualità già dal 2001. Anche per il 2019 ACER è azienda certificata sia per il bilancio che in riferimento al sistema qualità con ISO 9001-2015, è dotata di un proprio Codice Etico per dipendenti, collaboratori e fornitori. In ottemperanza alla L.33/2013 ha redatto il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, disponibile sul sito web aziendale, e nominato il Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione.

La gestione riguarda alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP), alloggi pubblici destinati ad edilizia sociale (ERS), alloggi di proprietà privata in gestione con Agenzia Casa (Affitto Casa Garantito – Alloggi in garanzia) per conto di Comuni ed alloggi di proprietà privata messi a disposizione per nuclei terremotati (Ordinanze Commissario Regionale) nonché autorimesse e negozi per un complessivo di oltre 7700 unità immobiliari.

La gestione di alloggi di ERP è un'attività complessa che spazia dalla realizzazione dei lavori edili e impiantistici, finalizzati alla riparazione e alla manutenzione degli alloggi, a quella, più delicata, attinente alla cura dei rapporti con l'utenza nelle fasi di scelta dell'alloggio, di stipula dei contratti e di controllo annuale dei requisiti; nel calcolo per l'applicazione dei canoni, nel recupero delle morosità e nel sostegno della vita condominiale.

Il cuore del lavoro di ACER è, tuttavia, rappresentato dallo svolgimento dei lavori di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, e dall'attività di riscossione dei canoni di locazione che rappresenta la principale fonte di finanziamento.

Per conto dei Comuni, coordinati dal Tavolo provinciale per le politiche abitative, ACER gestisce il patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP), di circa 6269 alloggi ERP e di 805 alloggi di

proprietà pubblica non ERP. ACER gestisce inoltre 632 alloggi in proprietà, 212 alloggi ex demanio ERP, negozi e autorimesse.

1.4.1 Situazione dell'ente

I canoni fatturati su alloggi propri, dei Comuni e di altri Enti gestiti con contratti di convenzione e di concessione nel 2019 sono stati € 12.401.942 (di cui € 9.859.362 per gli alloggi in gestione), rispetto a un valore della produzione di € 13.477.509. I costi di produzione si attestano in € 13.807.360, i proventi e oneri finanziari ammontano a € 526.501 (di cui interessi da titoli e quote di gestioni patrimoniali iscritti nelle immobilizzazioni per € 532.623), le imposte sul reddito di esercizio sono pari a € 145.953.

Il bilancio chiude in attivo (€ 50.697), il risultato deriva dalla gestione sia del patrimonio in concessione/convenzione che di quello di dotazione (alloggi, garage e negozi).

Nel 2019 le risorse da canoni destinate all'Erp sono state €. 9.859.362 mentre le risorse residue a disposizione per le politiche abitative come da art.36 Lg.24/2001 ammontano a €. 2.063.764.

Una delle attività principali di Acer consiste nel recupero dei canoni insoluti che sono la base per sostenere l'intera attività; a livello legale sono aumentate le azioni intraprese per permettere il rientro di una morosità che si mantiene ancora elevata, un po' per la crisi economica che si è fatta pesantemente sentire sul nostro territorio, ma anche per via della fatturazione differita dei nuovi canoni con relativi conguagli. Il valore degli insoluti al 31/12 è di € 5.571.568, la morosità recuperata nell'anno è di € 1.402.926.

Il Comune di Campogalliano ha dato in gestione il patrimonio di edilizia residenziale pubblica tramite concessione ad ACER MODENA per il periodo 01/03/2014 - 31/12/2018, rinnovata fino al 31/12/2023. L'ammontare dei residui disponibili per le politiche abilitative al 31/12/2018 è di 507.600,32 euro, alla stessa data l'ammontare delle morosità è di 61.765,82 euro, in diminuzione rispetto ai 65.151,75 euro dell'anno precedente.

1.5 Consorzio Attività Produttive aree e servizi

La sezione comprende un inquadramento dei principali eventi intervenuti e del risultato realizzato dal Consorzio nell'esercizio 2019. Le informazioni riportate costituiscono un estratto della relazione allegata al Rendiconto per l'anno 2019, approvato con deliberazione dell'assemblea consorziale 20 aprile 2020, n. 2, alla quale si rinvia per ogni ulteriore approfondimento.

Il Consorzio Attività Produttive è un Ente Pubblico, dotato di propria personalità giuridica, avente natura istituzionale, per lo svolgimento d'attività non commerciali che ha per obiettivo il riassetto e lo sviluppo economico del territorio dei Comuni soci, con particolare riguardo alla crescita equilibrata dei settori produttivi, alla razionalizzazione degli insediamenti attraverso la programmazione e la gestione delle aree produttive, secondo le facoltà previste dall'art. 27 della Legge 865 del 22.10.1971, nonché alla promozione delle iniziative volte a valorizzare il significato sociale del lavoro, nel quadro di un più generale equilibrio economico e territoriale della Provincia.

È un Ente Pubblico, dotato di propria personalità giuridica, avente natura istituzionale, per lo svolgimento d'attività non commerciali. Può provvedere, a richiesta, e comunque con l'assenso degli Enti Consorziati, alla promozione e gestione di servizi pubblici, alla costruzione di opere ed esecuzione di lavori pubblici così pure allo svolgimento di attività rivolte a realizzare fini istituzionali e sociali nonché a favorire lo sviluppo economico e civile delle comunità locali consorziate.

Il Consorzio sta affrontando un percorso riorganizzativo che consenta, da una parte, di implementare l'attività del Consorzio stesso nell'ambito della rigenerazione e riqualificazione delle aree produttive abbandonate o in disuso, con l'obiettivo di rendere il Consorzio soggetto attivo nella predisposizione di attività coordinate volte accrescere la competitività e attrattività del settore produttivo di tutto il territorio ed a promuovere lo sviluppo sostenibile e la qualificazione ambientale, dall'altra che consenta l'adozione di quelle misure volte a garantire il rispetto della normativa in materia di pubblicità e trasparenza, lotta alla corruzione e di public procurement.

1.5.1 Situazione dell'ente

Il Consorzio risente in maniera decisa della situazione del mercato anche se si avverte una sostanziale tenuta dei ricavi da vendite aree come testimoniano i dati sottostanti dei ricavi per la vendita di aree negli scorsi esercizi:

Anno	Ricavi vendite aree (ML €)	Differenza anno precedente(ML €)	Differenza anno precedente (%)
2006	7,29		
2007	7,49	0,20	3%
2008	4,95	-2,54	-34%
2009	1,29	-3,66	-74%
2010	0,00	-1,29	-100%
2011	1,81	1,81	100%
2012	3,05	1,24	69%
2013*	6,44	3,39	111%
2014	1,17	-5,27	-82%
2015	0,91	-0,26	-22%
2016	1,18	0,27	30%
2017	1,84	0,66	56%
2018	1,68	-0,16	-9%
2019 (compreso lotti Ravarino)	0,89	-0,79	-47%
<i>media 2019/2010 (10 anni)</i>	<i>1,90</i>	<i>-0,57</i>	<i>-30%</i>
<i>media 2019/2015 (05 anni)</i>	<i>1,30</i>	<i>-0,24</i>	<i>-19%</i>

* Nel mese di dicembre 2013, sono stati anticipati rogiti per le vendite di € 4.637.577,00, per effetto della nuova norma sulla tassazione dei trasferimenti immobiliari (con decorrenza 01/01/2014 ai fini dell'imposta di registro). Tale situazione ha determinato un'anticipazione delle vendite originariamente assegnate e previste nei seguenti anni successivi: per € 2.989.055,00 nel 2014, per € 505.000,00 nel 2015 e per € 1.143.522,00 nel 2016. Oltre a ciò si è registrata l'eccezionalità della vendita di lotti del PIP di Novi alla Regione per le circostanze post terremoto.

Il risultato economico degli ultimi esercizi è il seguente:

Anno	Risultato Esercizio	Risultato Progressivo
2009	-€ 1.602.160,43	-€ 1.602.160,43
2010	-€ 348.208,56	-€ 1.950.368,99
2011	-€ 269.667,59	-€ 2.220.036,58
2012	€ 72.795,75	-€ 2.147.240,83
2013*	€ 1.837.990,11	-€ 309.250,72
2014	-€ 93.996,23	-€ 403.246,95
2015	€ 59.941,94	-€ 343.305,01
2016	€ 318.823,28	-€ 24.481,73
2017	-€ 43.813,73	-€ 68.295,46
2018	€ 465.772,94	€ 397.477,48
2019	€ 122.318,86	€ 519.796,34

Il Bilancio Consuntivo 2019 conclude una situazione economica in pareggio per un importo complessivo di Euro 8.148.624,64 di costi e ricavi

Il ricavo derivante dalla vendita delle aree per conto proprio è di 571.450,00 euro, sono rilevati inoltre 108.291,50 euro per adeguamento convenzioni.

I ricavi su prestazioni di servizi sono di 91.724,33 euro.

Fra gli interessi attivi sono riportati 282.161,57 euro relativi a depositi di Polizze di Capitalizzazione.

Le rimanenze finali delle aree sono diminuite rispetto al 2018, passando da 7.066.351,75 euro a 6.635.634,54 euro.

Il risultato d'esercizio a pareggio dell'anno 2019, è ottenuto prevedendo un accantonamento per oneri diversi per 122.318,86 euro.

Per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale, si riportano le seguenti informazioni maggiormente significative:

- le aree invendute sono indicate in bilancio per un valore complessivo di 6.63.634,54 euro, comprensivo del costo di acquisto maggiorato di tutti gli altri oneri direttamente imputabili quali spese tecniche e di urbanizzazione;
- i crediti verso clienti per 2.581.796,87 euro, comprendono 905.307,50 euro per rateizzazioni su alienazione aree garantite da fidejussioni bancarie e 1.676.489,37 euro per servizi forniti ai Comuni consorziati;
- le Polizze di Capitalizzazione al 31 dicembre 2019 presentano un saldo positivo di 13.604.651,78 euro;
- nel passivo le somme accantonate nei fondi ammontano a 23.392.536,38 euro;
- i debiti ammontano a 882.388,41 euro.

1.6 Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale

La sezione comprende un inquadramento dei principali eventi intervenuti e del risultato realizzato dall'Ente nell'esercizio 2019. Le informazioni riportate costituiscono un estratto della relazione allegata al Rendiconto per l'anno 2019, approvato con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 22 in data 29 aprile 2020.

L'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità "Emilia Centrale" è un ente pubblico istituito dalla Regione Emilia-Romagna con la Legge Regionale n. 24 del 23 dicembre 2011, che gestisce le Aree protette delle province di Modena e Reggio Emilia: i Parchi Regionali del Frignano e dei Sassi di Roccamalatina; le Riserve Regionali della Cassa di espansione del Fiume Secchia, delle Salse di Nirano, della Rupe di Campotrera, di Sassoguidano, dei Fontanili di Corte Valle Re ed il Paesaggio naturale e seminaturale protetto della Collina Reggiana-Terre di Matilde, oltre ai siti della rete Natura 2000 inclusi in queste aree.

Il territorio del Comune di Campogalliano è interessato dalla Riserva naturale della Cassa di espansione del fiume Secchia, situata poco a nord della Via Emilia tra le province di Modena e Reggio Emilia. Essa tutela una zona umida dell'estensione di 260 ettari derivata da un'importante opera idraulica per la mitigazione delle piene del Secchia e le fasce di bosco golenale che si sviluppano ai lati del fiume. Istituita nel 1996 dalla Regione Emilia-Romagna è affidata alla gestione dell'Ente per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale.

1.6.1 Situazione dell'ente

Il bilancio 2019 chiude con una utile di 6.405,38 euro. I ricavi ammontano a 2.417.590,95 euro, di cui 1.933.116,82 euro da trasferimenti e contributi e 430.368,32 euro da vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici. Il risultato economico depurato della parte straordinaria presenta un saldo positivo di 57.386,37 euro.

Non vi sono interessi passivi in quanto l'Ente non ha mutui in essere né ha utilizzato anticipazioni di cassa.

2. Nota integrativa

2.1 Criteri di valutazione

Il processo di redazione del Bilancio Consolidato richiede che i bilanci delle singole aziende e del Comune siano redatti sulla base di criteri di valutazione omogenei.

A tal fine occorre evidenziare che gli enti e le società oggetto di consolidamento sono alquanto eterogenei tra loro, sia con riferimento alla natura giuridica, sia con riguardo al settore di attività in cui operano e si sono manifestate alcune differenze con i criteri adottati dal Comune di Campogalliano.

Nel caso della partecipazione detenuta in AIMAG spa, poiché redige a sua volta un bilancio consolidato, si è utilizzato tale documento per effettuare il consolidamento con il Comune di Campogalliano.

Il principio contabile per il Bilancio Consolidato afferma che è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base. La difformità nei principi contabili adottati da una o più enti oggetto di consolidamento è altresì accettabile se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

L'omogeneizzazione dei criteri di valutazione è un processo che per sua natura richiede di essere realizzato progressivamente nel tempo.

Inoltre, occorre considerare che il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato e la connessa normativa di riferimento di cui al D.lgs. 118/2011, rendono obbligatorio il consolidamento di enti aventi natura molto eterogenea fra loro o nei quali il Comune detiene "partecipazioni" di modesta entità; il consolidamento avviene a prescindere dal "controllo" di tali enti e dalla maggiore o minore influenza che il Comune può esercitare sui medesimi, anche ai fini delle direttive da impartire agli stessi.

Si ritiene, allo stato attuale, stante la diversa natura degli enti/società oggetto di consolidamento (ente locale da un lato, società ed enti con contabilità civilistica, altri enti con disciplina contabile/legale disciplinata da norme specifiche) che la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo di una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto non si è ritenuto di procedere a rettifiche derivanti dalla difformità dei criteri di valutazione.

Immobilizzazioni immateriali

Comune di Campogalliano

Le immobilizzazioni immateriali sono valorizzate come previsto dall'allegato Allegato n. 4/3 al D.Lgs 118/2011 principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria.

Sono presenti immobilizzazioni immateriali per un totale complessivo di 92.828,44 euro, al netto del relativo fondo ammortamento.

Gruppo AIMAG

Per quanto riguarda AIMAG (Gruppo AIMAG), dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 6.597 mila, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 54.128 mila.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da costi di impianto e ampliamento, concessioni, licenze e marchi, avviamento, immobilizzazioni in corso e acconti, altre immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione interna comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Lepida S.c.p.A.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono stati ammortizzati in 5 anni.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in 10 anni.

Il valore attribuito all'avviamento, iscritto in bilancio in seguito all'operazione di conferimento della Rete ERetre, è stato accertato da apposita perizia di stima ed è stato ammortizzato tenendo conto di un'utilità futura stimata in 15 anni.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

ACER Modena

Le immobilizzazioni immateriali esistenti vengono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene. Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Consorzio Attività Produttive aree e servizi

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da software e migliorie beni di terzi. sono iscritte al costo di acquisto, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e sono ammortizzate con quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzo del bene.

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale

L'ente applica le medesime regole contabili del comune (d.lgs 267/2000 e d.lgs 118/2011).

Immobilizzazioni materiali

Comune di Campogalliano

Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i “*Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche*” predisposto dal Ministero dell’Economia e delle Finanze. Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti:

Beni immobili:

Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale: 2%.

Fabbricati demaniali: 2%

Altri beni demaniali: 3%.

Infrastrutture demaniali e non demaniali: 3%.

Beni immateriali: 20%.

Beni immobili di valore culturale, storico, archeologico ed artistico: 0%.

Beni mobili:

Mezzi di trasporto stradali leggeri: 20%.

Equipaggiamento e vestiario: 20%.

Automezzi ad uso specifico: 10%.

Macchinari per ufficio: 20%.

Mobili e arredi per ufficio: 10%.

Impianti ed attrezzature: 5%.

Hardware: 25%.

Materiale bibliografico: 0%.

Strumenti musicali: 20%.

Armi: 20%.

In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Tutti i beni, mobili e immobili, qualificati come “beni culturali” ai sensi dell’art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio, o “beni soggetti a tutela” ai sensi dell’art. 139 del medesimo decreto non vengono assoggettati ad ammortamento.

Gruppo AIMAG

Le immobilizzazioni materiali al loro dei relativi fondi ammortamento ammontano ad euro 393.657 mila; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad euro 170.288 mila, comprensivi della quota di competenza dell’esercizio di euro 14.250 mila.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione interna comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti accumulati.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

Lepida S.c.p.A.

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo di acquisto, o al valore di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Rete in Fibra Ottica: 5% ad eccezione di:

Rete radiomobile regionale Errete (parte edile ed infrastrutturale): 3%

Centrali e Impianti elettronici: 18%
 Impianti tecnologici: 8%
 Impianti generici: 15 / 30 %
 Mobili e arredi: 12 / 15 %
 Attrezzature: 15%
 Macchine ufficio elettroniche: 20 / 40 %
 Autovetture e ciclomotori: 25%

ACER Modena

Le immobilizzazioni materiali esistenti vengono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e di benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nei periodi di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Qui di seguito sono specificate le aliquote normalmente applicate dalla società:

Categoria	Aliquote
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	9%
Attrezzature	40%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettroniche	20%
Autovetture	25%
Autofurgoni	20%
Beni inferiori a euro 516,46	100%

Consorzio Attività Produttive aree e servizi

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione e con indicazione in forma esplicita degli ammortamenti. Il costo delle immobilizzazioni, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà del Consorzio e ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento.

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale

L'ente applica le medesime regole contabili del comune (d.lgs 267/2000 e d.lgs 118/2011).

Dal raffronto dei criteri sopraindicati si può evincere una sostanziale coerenza delle percentuali di ammortamento applicate, tenendo conto delle specificità delle attività esercitate dalle società, dagli enti e dal Comune. Non si è provveduto pertanto a rettificare gli ammortamenti così come già calcolati nei singoli bilanci.

Immobilizzazioni finanziarie

Comune di Campogalliano

Le immobilizzazioni finanziarie, sono costituite da partecipazioni in società ed enti iscritte con il criterio del patrimonio netto.

Gruppo AIMAG

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni in società collegate e altre imprese ed ammontano complessivamente ad euro 8.133 mila.

La società controllata Centro Nuoto Scarl in liquidazione e la sua controllata La Mirandola Spa in liquidazione sono state cancellate dal Registro Imprese rispettivamente in data 30 dicembre 2019 e 20 dicembre 2019 a seguito dei bilanci finali di liquidazione; pertanto la partecipazione in imprese controllate al 31/12/2019 è zero. Le società erano escluse dal perimetro di consolidamento ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 127/91, in quanto l'attività svolta risultava difforme da quelle svolte dalle società incluse nel consolidamento, e i valori, comunque, non erano significativi.

Le partecipazioni in imprese collegate, pari ad un valore di euro 7.009 mila comprendono: So.Sel, Energy Trade spa, Coimepa Servizi srl ed Entar srl.

La partecipazione detenuta in So.Sel è stata riclassificata tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" a fronte della cessione della stessa, avvenuta nell'aprile 2020.

In funzione della procedura di dismissione attiva sulla partecipazione in Energy Trade Spa ed in previsione della presunta perdita dell'esercizio corrente, è stata effettuata una svalutazione di euro 200 mila.

Le altre imprese comprendono partecipazioni in:

Hera Spa, CIC Cons. Italiano Comp., Sherden gas bacino 24, Uni.Co.Ge. Srl, CME Cons. Imp. Edili, Tred Carpi Spa, Rete di Impresa Qualicasa.

Le movimentazioni delle partecipazioni in altre imprese riguardano:

- la cessione delle azioni di Hemina Spa, avvenuta in data 24 luglio 2019 e che ha generato una plusvalenza di euro 881 mila;
- il rimborso del finanziamento concesso ad Acantho Spa per euro 840 mila;
- la cessione delle azioni di Acantho Spa, avvenuta in data 23 aprile 2019 e che ha generato una plusvalenza di euro 147 mila

Lepida S.c.p.A.

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da crediti per depositi cauzionali a medio-lungo termine per utenze, locazioni o servizi. Non sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato in quanto il tasso di interesse effettivo non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Nessun credito immobilizzato ha durata residua superiore ai 5 anni.

ACER Modena

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da:

Partecipazioni in altre imprese per € 6.051.384;

Crediti per depositi cauzionali per € 12.463;

altri titoli per € 14.538.953.

Tali titoli sono classificati nell' attivo immobilizzato in quanto non vi è, nel breve e medio periodo, l'intenzione di venderli o trasformarli fino alla loro naturale scadenza. In relazione a tali strumenti finanziari stante la legislazione dei mercati finanziari internazionali il rischio di perdite durevoli di valore è basso ma non in tutte le tipologie di investimento il capitale investito è garantito.

Il ricorso di Acer Modena a tale forme di investimento è finalizzato a cercare di assicurare il miglior rendimento della liquidità eccedente il fabbisogno corrente; che fino ad ora ha permesso di non chiedere indicizzazioni sul compenso per la gestione dei contratti di servizio e di tenere a carico di

Acer costi che sarebbero di competenza della proprietà come imposte (bollo, registro) e costi assicurativi relativi al patrimonio comunale.

Consorzio Attività Produttive aree e servizi

Sono rilevati depositi cauzionari per 5.227,63 euro.

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale

Sono rilevate partecipazioni per 3.672,66 euro, il criterio utilizzato è quello del costo.

Rimanenze

Comune di Campogalliano

Le rimanenze sono riferite ai prodotti giacenti presso la Farmacia comunale, valutate al prezzo di vendita al netto della percentuale di sconto concessa dalle ditte fornitrici.

Gruppo AIMAG

Le rimanenze sono costituite da materie prime, sussidiarie e di consumo, lavori in corso e prodotti finiti e merci.

La consistenza al 31 dicembre 2019 risulta così composta:

- materie prime, sussidiarie e di consumo per euro 2.620 mila;
- lavori in corso per euro 355 mila;
- prodotti finiti e merci per euro 61 mila.

I materiali di consumo si sono ridotti (euro 316 mila) in seguito alla razionalizzazione della gestione delle esigenze di maggiori dotazioni per il prosieguo del business.

I lavori in corso su ordinazione sono aumentati (euro 211 mila) per effetto del mancato completamento di alcune commesse rilevanti.

I prodotti finiti e merci sono diminuiti (euro 32 mila) e si riferiscono prevalentemente a giacenze formate al termine del ciclo di lavorazione dei rifiuti pericolosi, relativi a beni pronti alla vendita.

Lepida S.c.p.A.

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna

I lavori in corso su ordinazione, ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 23 paragrafi dal 43 al 46, sono stati valutati adottando il criterio della percentuale di completamento, e pertanto sono stati iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati.

ACER Modena

Non sono presenti rimanenze.

Consorzio Attività Produttive aree e servizi

Le rimanenze sono costituite da aree ancora da assegnare valorizzate al costo di acquisto maggiorato di tutti gli altri oneri direttamente imputabili (spese tecniche e di urbanizzazione), in base allo stato delle opere, a norma del Codice Civile.

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale

Non sono presenti rimanenze.

Crediti

Comune di Campogalliano

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi in sede di predisposizione dello stato patrimoniale.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

Il Fondo svalutazione crediti di dubbia e difficile esazione (FCDE) è pari a 1.520.322,13 di cui 1.507.052,96 euro sono relativi a crediti da tributi e 13.269,17 euro relativi a crediti verso utenti e clienti.

Gruppo AIMAG

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Il valore dei crediti, pari a complessivi euro 118.088 mila, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti, il grado di solvibilità del debitore e le condizioni economiche generali di settore, nel principio generale di prudenza.

Lepida S.c.p.A.

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo; inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato o comunque l'importo dell'attualizzazione è irrilevante ai fini del bilancio. I crediti sono stati esposti in bilancio pertanto secondo il criterio del presumibile valore di realizzo.

ACER Modena

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha applicato, laddove

possibile, il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti iscritti nell'attivo circolante sorti nell'esercizio.

Nel 2019 è stato effettuato un accantonamento di Euro 200.000 al fondo svalutazione crediti in quanto si è visto un aumento di morosità sugli alloggi Acer ma anche vista la situazione epidemica dei primi mesi del 2020 che presumibilmente porterà ad un aumento della stessa.

Consorzio Attività Produttive aree e servizi

Sono iscritti al valore nominale senza prevedere alcuna specifica svalutazione per rischi di insolvenza in quanto garantiti da fideiussione.

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale

L'ente applica le medesime regole contabili del comune (d.lgs 267/2000 e d.lgs 118/2011), i crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Gruppo AIMAG

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono pari a euro 122 mila. La partecipazione detenuta in So.Sel è stata riclassificata tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" a fronte della cessione della stessa, avvenuta nell'aprile 2020.

Lepida S.c.p.A.

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate né in imprese collegate. Alla data di chiusura dell'esercizio, la società detiene altre partecipazioni per euro 3.000.

Consorzio Attività Produttive aree e servizi

Sono rilevati 13.604.651,78 euro relativi alle seguenti polizze di capitalizzazione:

1. Polizza 'V222 Musical CAP.PU.VA' n. 7300051 di durata 25 anni (dal 01/05/2002 al 01/05/2027) con tasso di rendimento minimo garantito pari ad almeno il 3,00% (saldo al 31/12/2019 di 13.049.545,92 euro);
2. Polizza 'DIG7 DIGA' n. 0135144 di durata 15 anni (dal 03/04/2008 al 03/04/2023) con tasso di rendimento minimo garantito pari ad almeno il 2,25% (saldo al 31/12/2019 di 49.874,61 euro);
3. Polizza 'BG CedolaPiù Ri.Alto' polizza n. 0001872733 di durata causa morte assicurato sottoscritta il 24/03/2016 con tasso di rendimento medio degli ultimi anni pari a circa il 2,30% (saldo al 31/12/2019 di 505.231,25 euro).

Con riguardo al bilancio del Comune di Campogalliano ed ai restanti enti e società inclusi nel presente bilancio consolidato non risultano iscritte attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Debiti

Comune di Campogalliano

I debiti di finanziamento sono pari al residuo indebitamento dell'ente.

I debiti di funzionamento sono iscritti al valore nominale e corrispondono al totale dei residui passivi conservati in contabilità finanziaria.

Gruppo AIMAG spa

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Il valore dei debiti è pari a complessivi euro 182.066 mila.

Lepida S.c.p.A.

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza. Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.). Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali. Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato). La società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto non vi erano le condizioni ovvero gli importi sarebbero stati irrilevanti ai fini del bilancio. I debiti pertanto sono stati valutati al loro valore nominale.

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

ACER Modena

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c. 2, c.c. , tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426 c.1, n. 8 del c.c. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio

in presenza di debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che in base alle disposizioni dell'art. 12 comma 2 del D.lgs. 139/2015, la società ha applicato, laddove possibile, il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai debiti iscritti in bilancio nel presente esercizio.

Consorzio Attività Produttive aree e servizi

I debiti sono iscritti al valore nominale. Sono previsti debiti tributari verso l'erario per Euro 561.137,83 per l'accantonamento della ritenuta presunta sugli interessi attivi maturati nelle Polizze di capitalizzazione.

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale

L'ente applica le medesime regole contabili del comune (d.lgs 267/2000 e d.lgs 118/2011).

2.2 Variazioni delle principali voci iscritte nell'Attivo e nel Passivo patrimoniale

Immobilizzazioni immateriali

2019	2018	Variazione
2.155.552,55	1.898.621,82	256.930,73

La variazione è ascrivibile principalmente al bilancio del gruppo AIMAG (243.835,20 euro).

Immobilizzazioni materiali

2019	2018	Variazione
43.905.605,07	41.660.362,33	2.245.242,74

La variazione è ascrivibile principalmente ai bilanci del comune (1.290.547,83 euro), dell'Ente parchi (-46.315,71 euro) e del gruppo AIMAG (983.606,40 euro).

Immobilizzazioni finanziarie

2019	2018	Variazione
534.431,93	640.756,07	-106.324,14

La variazione è ascrivibile ai bilanci di ACER (14.105,97 euro) e del gruppo AIMAG (-119.703,60 euro).

Rimanenze

2019	2018	Variazione
544.828,33	573.010,06	-28.181,73

La variazione è ascrivibile ai bilanci del Consorzio Attività Produttive aree e servizi che movimentava valori elevati legati alle aree ancora da assegnare (-21.320,50 euro) e del gruppo AIMAG (-5.055,30 euro).

Crediti

2019	2018	Variazione
8.885.441,71	6.721.690,46	2.163.751,25

La variazione è ascrivibile ai bilanci del comune (2.240.661,95 euro), del Consorzio Attività Produttive aree e servizi (-40.896,30 euro) e dell' Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale (-39.318,45 euro).

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

2019	2018	Variazione
677.932,10	625.939,69	51.992,41

La variazione è ascrivibile al bilancio del Consorzio Attività Produttive aree e servizi (47.564,42 euro).

Patrimonio netto

2019	2018	Variazione
40.577.917,76	39.987.728,74	590.189,02

La variazione è ascrivibile principalmente alle variazioni apportate al patrimonio netto del bilancio del Comune (474.861,04 euro) e del gruppo AIMAG (127.941,53 euro).

Fondi per rischi e oneri

2019	2018	Variazione
1.401.033,39	1.249.555,93	151.477,46

La variazione è ascrivibile principalmente al bilancio del Comune (133.799,40 euro).

Debiti

2019	2018	Variazione
10.812.578,22	11.120.209,57	-307.631,35

La variazione è ascrivibile ai bilanci del comune (-516.145,47 euro) e del gruppo AIMAG (252.115,45 euro).

Ratei e risconti passivi

2019	2018	Variazione
10.005.017,92	6.748.821,82	3.256.196,10

La variazione è ascrivibile principalmente al bilancio del comune (3.129.345,18 euro).

2.3 Crediti e debiti di durata residua superiore a 5 anni

Nel Bilancio consolidato non esistono **crediti** di durata residua superiore a cinque anni.
Per quanto riguarda i **debiti**, quelli di durata residua superiore a cinque anni sono evidenziati nella seguente tabella:

Tabella 16 – Debiti con durata superiore a 5 anni

Ente	Importo debiti con durata superiore a 5 anni	Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali
Comune di Campogalliano*	477.313,95	0,00
Gruppo AIMAG	45.118.000,00	1.173.000,00
Lepida S.c.p.A.	0,00	0,00
ACER Modena	2.301.921	0,00
Consorzio Attività Produttive aree e servizi	561.137,83	0,00
Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale	0,00	0,00

* Mutuo Cassa DD.PP. e Prestito obbligazionario per Casa Protetta.

Si rileva che Aimag ha un debito assistito da garanzia reale costituito da un mutuo con garanzia ipotecaria sui beni della società stipulato da AGRISOLAR ENGINEERING srl, società controllata da AIMAG spa. L'importo originario del mutuo ammontava ad € 4.300.000 e l'ipoteca è stata iscritta per € 6.450.000. Il mutuo scade nel 2022.

2.4 Composizione delle voci “Ratei e Risconti” e della voce “Altri accantonamenti”

Comune di Campogalliano

La voce Ratei e risconti attivi rileva risconti attivi relativi a componenti economici di competenza di esercizi successivi (canoni di locazione e premi assicurativi anticipati).

La voce Ratei e risconti passivi concerne risconti per contributi agli investimenti, risconti passivi finali legati a canoni di locazione e concessione.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria. In sede di chiusura del bilancio consuntivo i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

La voce “Altri accantonamenti” (voce B.13 del Conto economico) ammonta ad 35.290,77 euro e vi sono inclusi i fondi accantonati e vincolati inclusi nell'avanzo (indennità di fine mandato e passività potenziali).

Gruppo AIMAG

I Ratei e Risconti attivi ammontano a 2.535 mila euro e sono costituiti da risconti attivi su abbonamenti e canoni 476 mila euro, risconti attivi su assicurazioni 630 mila euro, risconti attivi su manutenzioni 21 mila euro, risconti attivi su fidejussioni 179 mila euro, risconti attivi su gara gas 826 mila euro, risconti attivi su attestazioni di qualità 14 mila euro, risconti attivi su conto anticipi TEE 297 mila euro e altri risconti attivi per 92 mila euro.

I ratei e risconti passivi ammontano a euro 8.027 mila e sono costituiti da Ratei passivi su mutui per euro 86 mila, ratei passivi su giacenze euro 75 mila. Da risconti passivi su abbonamenti e canoni per euro 32 mila, risconti passivi su assicurazioni per euro 27 mila, risconti crediti rateizzati per euro 245 mila, risconti passivi su fondo FONI per euro 7.562 mila.

Quest'ultima voce accoglie quota parte del contributo FONI per nuovi investimenti individuato dall'ente d'ambito, contabilizzando pertanto questa quota parte di tariffa a risconto passivo nell'anno di formazione e contabilizzando annualmente nella voce altri ricavi il differenziale che si sarebbe avuto fra ammortamenti lordi e netti.

Lepida S.c.p.A.

I Risconti attivi sono principalmente riferibili alla contabilizzazione di costi anticipati su manutenzione software. Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 2.866.196.

I Ratei e risconti passivi sono costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo. I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 3.543.101.

ACER Modena

I ratei e risconti attivi ammontano a € 264.973.

I ratei attivi ammontano a € 13.418 per contributi su impianti fotovoltaici.

I risconti attivi ammontano a € 251.555 riferiti a polizze assicurative, spese su sistemi operativi e servizi, anticipi postali/legali, assicurazioni e abbonamenti.

I ratei e risconti passivi ammontano a € 142.062.

I ratei passivi ammontano a € 117.294 riferiti a interessi su depositi cauzionali, assicurazioni e bolli.

I risconti passivi ammontano ad € 24.768 e sono riferiti a rimborsi e canoni vari.

La voce "Altri accantonamenti" (voce B.13 del Conto economico) non è valorizzata.

Consorzio Attività Produttive aree e servizi

Nel bilancio CEE riclassificato sono rilevati 10.354,51 euro di risconti attivi.

La voce "Altri accantonamenti" non è valorizzata.

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale

Non si rilevano ratei passivi.

I risconti passivi, pari a 2.654.512,08 euro, sono costituiti da contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche.

2.5 Suddivisione degli interessi e altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento

Comune di Campogalliano

Gli interessi ed altri oneri finanziari ammontano ad 6.286,40 euro e sono costituiti da interessi passivi su mutui e prestiti obbligazionari.

Gruppo AIMAG

Gli interessi passivi ed altri oneri finanziari ammontano ad euro 921 mila e sono costituiti da interessi passivi per elasticità di cassa e finanziamenti a medio e lungo periodo.

Lepida S.c.p.A.

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico:

Totale interessi e altri oneri finanziari 72.163 €

Di cui Interessi passivi su finanziamenti 40.519 €

Di cui Oneri Bancari 28.754 €

Di cui Interessi passivi 1.855 €

Di cui Interessi di mora 1.028 €

Di cui interessi su rateizzazione F24 6 €

ACER Modena

Gli interessi passivi ed altri oneri finanziari ammontano ad € 14.685 e sono costituiti da interessi passivi su depositi cauzionali e vari per € 10.753 e da altri oneri per € 3.932.

Consorzio Attività Produttive aree e servizi

Non sono presenti interessi passivi.

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale

Non sono presenti interessi passivi ed altri oneri finanziari.

2.6 Composizione della voce Proventi straordinari e oneri straordinari

Comune di Campogalliano

I proventi straordinari ammontano a 785.940,39 euro e sono costituiti da:

Descrizione	Importo
Rettifiche positive del patrimonio (rivalutazioni)	656.209,28
Variazioni negative degli impegni	102.036,04
Rimborso indennità di fine mandato al Sindaco uscente	12.918,34
Diminuzione Fondo rischi ed oneri	5.363,75
Diminuzione FCDE	8.856,21
Incassi a residuo di accertamenti di importi superiori al residuo iniziale	556,77
TOTALE	785.940,39

Gli oneri straordinari ammontano ad 127.621,66 e sono costituiti da:

Descrizione	Importo
Variazioni negative degli accertamenti	111.307,27
Rimborsi di imposte e tasse correnti	6.050,15
TOTALE	117.357,42

oltre che a 10.264,24 euro per altri oneri straordinari.

ACER Modena

Dalla riclassificazione del conto economico non sono stati individuati proventi od oneri straordinari.

Consorzio Attività Produttive aree e servizi

A seguito della riclassificazione si rilevano:

alla voce “Sopravvenienze attive” 3.714,01 euro;

alla voce “Proventi straordinari” 27.673,60 euro di cui 23.137,80 euro per rimborso da parte della Regione dei canoni per utilizzo dell'ex alveo Canal Chiaro indebitamente percepiti;

alla voce “Oneri straordinari” di 74.823,81 euro:

51.000,00 euro per contributo alla copertura delle spese relative alla costruzione di un impianto di sollevamento a Nonantola;

21.000,00 per definizione transattiva della controversia Leonardo srl/Consorzio;

1.220,00 euro per contributo straordinario alla Società AESS per la settimana della Bioarchitettura;

1.603,81 euro per segnaletica stradale relativa alla nuova sede del Consorzio.

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale

Si rilevano:

365,46 euro per sopravvenienze attive e insussistenze del passivo;

132.963,90 euro per altri proventi straordinari;

134.339,26 euro per sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo.

Non vi sono oneri e proventi straordinari provenienti dagli altri enti e società compresi nel bilancio consolidato.

2.7 Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento

Amministratori

La spesa complessiva sostenuta nell'esercizio 2019 per l'indennità di carica ed i connessi oneri accessori contributivi dei componenti della Giunta Comunale (Sindaco, Vicesindaco e assessori) ammonta complessivamente ad 90.762,91 euro.

Dal 18/4/2018 il sindaco è consigliere nel consiglio di amministrazione del Consorzio Attività Produttive aree e servizi.

Nessun altro membro della Giunta Comunale ha rivestito o riveste il ruolo di amministratore in alcuno degli organismi consolidati nel 2019.

Revisore unico

La spesa relativa al compenso del revisore unico del Comune di Campogalliano per l'anno 2019, ammonta complessivamente ad 8.220,80 euro, iva compresa.

Il revisore unico non ricopre la carica di membro del Collegio sindacale in alcuno degli organismi consolidati.

2.8 Informazioni relative ai contratti in strumenti finanziari derivati

Comune di Campogalliano

Non sono in essere contratti in strumenti finanziari derivati.

Gruppo AIMAG

Per quanto riguarda AIMAG spa il gruppo ha strumenti derivati per € 86 mila. La movimentazione degli strumenti finanziari derivati può essere riassunta nella seguente tabella:

Società	31/12/2018	31/12/2019	delta scostamento
Sinergas Spa	34	14	-20
Aimag Spa	131	72	-59
TOTALE	165	86	-79

Lepida S.c.p.A.

L'ente non ha contratti in strumenti finanziari derivati.

ACER Modena

L'ente non ha contratti in strumenti finanziari derivati.

Consorzio Attività Produttive aree e servizi

L'ente non ha contratti in strumenti finanziari derivati.

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale

L'ente non ha contratti in strumenti finanziari derivati.

2.9 Elenco degli enti componenti il “Gruppo amministrazione pubblica” ed elenco degli Enti oggetto di consolidamento per l’anno 2019.

- ai sensi degli articoli 11 ter, quater e quinquies del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché dal citato principio contabile applicato 4/4 paragrafo 2, costituiscono componenti del “gruppo amministrazione pubblica”:

- 1) *gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del presente decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;*
- 2) *gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;*

2.1) gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;

b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;

e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'impostazione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

2.2) gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2;

3) le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo e detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto di consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

3.1) le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

3.2) le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione.

A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata;

- gli enti strumentali e le società controllate e partecipate devono inoltre essere classificati nelle tipologie previste dall'art. 11-ter, comma 3, del D.Lgs. 118/2011 e corrispondenti alle missioni del bilancio;

- il principio contabile 4/4, al paragrafo 3, prevede che: «Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo, predispongono due distinti elenchi concernenti:

A. gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;

B. gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato»;

- il principio contabile 4/4, al paragrafo 3.1 stabilisce che i due elenchi siano approvati con delibera di Giunta;

- lo stesso principio applicato 4/4, al fine di stabilire il perimetro di consolidamento, individua una soglia di irrilevanza: « Gli enti e le società del gruppo compresi nell'elenco di cui al punto 1 possono non essere inseriti nell'elenco di cui al punto 2 nei casi di:

a) **Irrilevanza**, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo ovvero del Comune di Novi di Modena:

- totale dell'attivo
- patrimonio netto
- totale dei ricavi caratteristici.

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

Con riferimento all'esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei predetti parametri una incidenza inferiore al 3 per cento. La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbero rivelarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, nel caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate. Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate. A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione[...]

In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.».

Con deliberazione della Giunta comunale n. 132 del 30/12/2019, è stato approvato in via definitiva l'elenco degli enti componenti il "Gruppo amministrazione pubblica" e l'elenco degli enti oggetto di consolidamento con riferimento all'esercizio 2019.

Elenco degli enti componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica per l'anno 2019:

ORGANISMI STRUMENTALI	Nessuno
ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI	Nessuno
ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	<p>ACER – Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Modena (Ente pubblico economico partecipato) Tipologia (art. 11-ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118): G – assetto del territorio ed edilizia abitativa</p> <p>Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi (Ente pubblico partecipato) Tipologia (art. 11-ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118): G. Assetto del territorio ed edilizia abitativa</p>

	<p>Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità "Emilia Centrale" (Ente pubblico partecipato) Tipologia (art. 11-ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118): H. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</p>
	<p>Associazione LIBRA 93 (Ente di diritto privato partecipato) Tipologia (art. 11-ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118): D. Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali</p>
	<p>Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile (AESS) (ente di diritto privato partecipato) Tipologia (art. 11-ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118): G. Assetto del territorio ed edilizia abitativa</p>
<p>SOCIETÀ CONTROLLATE (controllo congiunto con altri comuni attraverso patti di sindacato – la quota di partecipazione del Comune di Campogalliano ammonta al 3,69%)</p>	<p>AIMAG S.p.A. (Società mista a prevalente capitale pubblico) Tipologia (art. 11-ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118): H. sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente P. energia e diversificazione delle fonti energetiche</p>
<p>SOCIETÀ PARTECIPATE (società interamente pubbliche e affidatarie dirette di servizi pubblici società o società nelle quali l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata)</p>	<p>AMO – Agenzia per la Mobilità S.p.A. (Società interamente pubblica, controllata dal Comune di Modena) Tipologia (art. 11-ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118): I. Trasporti e diritto alla mobilità</p> <p>LEPIDA S.c.p.A. (Società interamente pubblica, controllata dalla Regione Emilia Romagna, affidataria di servizi in house) Tipologia (art. 11-ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118): M. Sviluppo economico e competitività</p> <p>HERA S.p.A. (Società quotata, partecipazione pubblica 48,5%) Tipologia (art. 11-ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118): H. sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente P. energia e diversificazione delle fonti energetiche</p>

Elenco degli enti inclusi nel bilancio consolidato

Il secondo elenco (Enti oggetto di consolidamento) è costruito partendo dal primo elenco ed eliminando:

- gli enti e le società il cui bilancio è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo (sono considerati

irrilevanti i bilanci che presentano un'incidenza inferiore al 3 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria dell'ente locale capogruppo - ma che complessivamente abbiano un'incidenza inferiore al 10%, per ciascuno dei seguenti parametri: totale dell'attivo, patrimonio netto, totale dei ricavi caratteristici ovvero valore della produzione; sono in ogni caso considerate irrilevanti, salvo il caso dell'affidamento diretto, e pertanto non oggetto di consolidamento le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata);

- gli enti e le società per i quali è impossibile reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate (non ricorre la fattispecie).

Alla luce dei principi enunciati, l'elenco degli enti compresi nel bilancio consolidato dell'esercizio 2019 sono i seguenti:

Enti strumentali partecipati

- ACER – Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Modena;
- Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi;
- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità "Emilia Centrale";

Società controllate

- AIMAG S.p.A. (gruppo);

Società partecipate

- LEPIDA S.c.p.A..

Per quanto riguarda AIMAG spa si precisa che la stessa redige il Bilancio consolidato dell'omonimo gruppo. Pertanto, ai sensi di quanto previsto dal “Principio Contabile applicato concernente il bilancio consolidato”, il presente bilancio consolidato è predisposto aggregando il bilancio consolidato del Gruppo AIMAG relativo all'esercizio 2019.

Le società consolidate integralmente nel Bilancio Consolidato 2019 di AIMAG spa sono le seguenti:

capogruppo AIMAG spa;

controllate direttamente:

- Sinergas spa
- Sinergas Impianti srl
- AS Retigas srl
- AeB Energie srl
- Agri-Solar Engineering srl
- Ca.Re. srl

controllate indirettamente:

- Enne Energia srl

collegate direttamente:

- Entar srl

collegate indirettamente:

- Coimepa Servizi srl
- Energy Trade spa

Per ulteriori informazioni riguardanti la composizione del gruppo AIMAG si rinvia al contenuto della Relazione sulla gestione.

2.10 Metodo di consolidamento

Tutti gli organismi sono stati consolidati con il metodo PROPORZIONALE.

Anche con riferimento alla partecipazione in AIMAG spa, poiché la società è considerata in *controllo congiunto* da parte dei Comuni soci che detengono complessivamente il 65% delle azioni ordinarie ed esercitano il controllo per mezzo di patti parasociali, il consolidamento è avvenuto con il metodo PROPORZIONALE, in conformità ai principi contabili nazionali. (OIC 17) e al “Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato”.

Il metodo proporzionale prevede il consolidamento delle singole attività e passività della partecipata per un valore corrispondente alla percentuale di partecipazione detenuta dall'impresa (ente) partecipante. Tramite il consolidamento proporzionale si evidenzia esclusivamente la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo e non il suo valore complessivo. In contropartita del valore della partecipazione si elimina solo la quota di patrimonio netto di pertinenza del gruppo in modo da escludere dal bilancio consolidato l'indicazione del valore del patrimonio netto e delle interessenze di terzi.

Tabella 17 – Percentuali di consolidamento

Ente	Percentuale di partecipazione utilizzata per il consolidamento proporzionale	Note
Gruppo AIMAG	3,69	
Lepida S.c.p.A.	0,0014	
ACER Modena	1,00	In base all'articolo 03 dello statuto di ACER sono titolari dell'ACER l'Amministrazione provinciale e i Comuni della Provincia di Modena; la prima in ragione del 20% del valore patrimoniale netto dell'azienda, gli altri per il restante 80% ciascuno in proporzione al numero dei loro abitanti, risultanti da fonte anagrafica della popolazione residente.
Consorzio Attività Produttive aree e servizi	4,95	In base all'articolo 7 della convenzione fra i comuni soci e all'articolo 8 dello statuto le quote di partecipazione di ciascun Comune sono stabilite in base alla popolazione residente, all'entità degli interventi consortili sul territorio ed alla superficie territoriale.
Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale	6,64	Percentuale determinata raffrontando l'importo della quota di contribuzione del Comune di Campogalliano sul totale delle quote versate da tutti gli enti partecipanti.

Per quanto riguarda la valutazione dell'effetto delle esternalizzazioni, si propone la percentuale di incidenza dei ricavi imputabili al Comune di Campogalliano sul totale dei ricavi propri degli organismi.

Tabella 18 – Effetto delle esternalizzazioni

Ente	Ricavi	Ricavi imputabili al comune	% incidenza	note
Gruppo AIMAG	245.441.000	0	0,00%	Aimag gestisce servizi pubblici a rete (idrico, rifiuti, distribuzione gas) conseguendo ricavi propri sulla base di affidamenti effettuati dall' Agenzia d'Ambito in conformità alle normative di settore vigenti.
Lepida S.c.p.A.	60.821.768	0	0,00%	
ACER Modena	13.477.509	191.611	1,42%	I ricavi imputabili al Comune sono calcolati in misura pari ai canoni degli affitti degli alloggi ERP appartenenti al Comune e dati in gestione ad ACER. Il comune non corrisponde corrispettivi o contributi a favore dell'ente.
Consorzio Attività Produttive aree e servizi	1.201.523	0	0,00%	
Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale	2.417.591	20.658	0,85%	I ricavi imputabili al Comune sono calcolati in misura pari ai trasferimenti correnti effettuati a favore dell'ente.

2.11 Spese di personale relative alle società consolidate

Per il **Comune di Campogalliano**, capogruppo, si rileva a conto economico un costo del personale pari a 1.469.171,66 euro, le unità annue di personale nel 2019 sono 38,41.

Per quanto riguarda il **gruppo AIMAG** nel suo complesso, conta 513 dipendenti, per un costo complessivo del personale pari a 27.092.000 euro. All'interno del gruppo si applicano gestioni differenziate del personale, sulla base degli specifici contratti di comparto e degli integrativi aziendali.

Lepida S.c.p.A. conta 597 dipendenti, il costo relativo al personale è pari a € 26.052.400.

ACER Modena riporta in bilancio un costo relativo al personale pari a 3.630.108 euro, al 31/12/2019 ha 69 dipendenti.

Il **Consorzio Attività Produttive aree e servizi** presenta un costo di personale di 414.771,84 euro e conta 5 dipendenti a tempo indeterminato più il direttore generale.

L'**Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale** ha un costo di personale di 767.754,40 euro (al netto degli oneri irap).

2.12 Perdite ripianate dall'Ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi 3 anni

Negli ultimi 3 esercizi il Comune di Campogalliano non ha ripianato alcuna perdita relativa agli organismi inclusi nell'area di consolidamento.

2.13 Operazioni di consolidamento

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni che i componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto devono essere eliminati in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo; infatti, qualora non fossero eliminate tali partite, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti.

Rettifiche di pre-consolidamento

Per i proventi ed oneri straordinari di **ACER Modena** si è fatto riferimento alle informazioni presenti nella nota integrativa.

Non sono state effettuate altre rettifiche di pre-consolidamento.

Eliminazione saldi e operazioni infragruppo

Il metodo di consolidamento integrale prevede che gli importi relativi a saldi e operazioni reciproche vengano eliminati per l'intero importo delle voci contabili.

Il metodo di consolidamento proporzionale prevede che gli importi relativi a saldi e operazioni reciproche vengano eliminati proporzionalmente alla percentuale di partecipazione. Pertanto dopo aver individuato le operazioni infragruppo, le stesse vengono eliminate in misura proporzionale.

Gruppo AIMAG

Eliminazione dei crediti e debiti infragruppo

Si è provveduto ad eliminare:

crediti verso la partecipata indiretta AS RETI GAS (facente parte del gruppo Aimag) per € 10.265,90 nella quota proporzionale di € 378,81.

Eliminazione di costi e ricavi infragruppo

Si è provveduto ad eliminare:

ricavi derivanti dalla gestione dei beni percepiti dal Comune da AIMAG per canoni di concessione del servizio idrico per € 61.597,03 nella quota proporzionale di € 2.272,93;

ricavi derivanti dalla gestione dei beni percepiti dal Comune da e da AS RETI GAS per canoni di concessione del servizio di distribuzione del gas per € 116.658,00 nella quota proporzionale di € 4.304,68).

Si precisa che non sono state oggetto di eliminazione le somme versate dal Comune a favore di AIMAG per le utenze del servizio idrico (utenze relative agli immobili e aree comunali) in quanto tali corrispettivi sono stati corrisposti ad AIMAG spa al pari di qualunque altro utente (imprese e

privati) serviti da tale società in qualità di gestore del Servizio idrico nel relativo ambito di competenza territoriale. I suddetti servizi sono stati scambiati fra le parti indipendentemente dalla qualità di socio del Comune, sulla base delle tariffe determinate secondo i criteri definiti dall'Autorità d'Ambito (Autorità nazionale per il servizio idrico).

Lepida S.c.p.A.

Non si sono effettuate eliminazioni di saldi e operazioni infragruppo.

ACER Modena

Nel bilancio di ACER viene riportato un credito di 263.666,44 euro verso il comune di Campogalliano collegato a un mutuo contratto dall'ente partecipato per la costruzione di alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà del comune e da pagarsi con le rate dei canoni d'affitto di competenza di ACER stessa. Non essendoci pertanto effettive movimentazioni finanziarie fra le parti non si è proceduto ad eliminazioni (nel bilancio del comune viene rilevato fra i conti d'ordine).

Consorzio Attività Produttive aree e servizi

Non si sono effettuate eliminazioni di saldi e operazioni infragruppo.

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale

Eliminazione di costi e ricavi infragruppo.

Si è provveduto ad eliminare ricavi e crediti dell'ente partecipato per trasferimenti da parte del Comune quale quota di adesione per 20.658,40 euro nella quota proporzionale di 1.371,72 euro.

Elisione della voce dividendi

Nell'esercizio 2019 sono stati percepiti dividendi per 328.541,32 euro da AIMAG SpA, si è proceduto alla riduzione di pari importo dell'utile del Comune e all'incremento delle riserve da risultato economico di esercizi precedenti della partecipata.

A differenza delle altre voci, per la particolare natura della posta di bilancio, l'elisione dei dividendi è stata effettuata per l'intera somma anziché per la corrispondente quota proporzionale, al fine di fornire una rappresentazione del risultato economico consolidato non influenzata dalla distribuzione dei dividendi infragruppo.

Eliminazione delle partecipazioni incluse nel bilancio consolidato.

L'eliminazione del valore delle partecipazioni iscritte nel bilancio della capogruppo avviene a fronte della corrispondente eliminazione della correlata frazione del patrimonio netto delle società ed enti inclusi nel consolidamento.

Quando il valore d'iscrizione della partecipazione eliminata risulta inferiore alla corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata, si determina una differenza (negativa) da consolidamento che viene iscritta tra le voci di patrimonio netto del bilancio consolidato (in mancanza di una specifica voce differenze da consolidamento nello schema ministeriale si è valorizzata la voce riserve da capitale).

Nella seguente tabella sono indicate le differenze da consolidamento determinate in seguito all'eliminazione del valore delle partecipazioni relative agli enti consolidati.

Tabella 19 – Differenze di consolidamento

Enti	Valore di iscrizione nel bilancio del Comune	Criterio di valutazione nel bilancio del Comune	Corrispondente Frazione del patrimonio netto da eliminare	Differenza da consolidamento
AIMAG spa (gruppo)	5.316.741,30	P.N.	6.675.652,80	1.358.911,50
LEPIDA	1.930,21	P.N.	1.024,06	-906,15
ACER Modena	143.331,06	P.N.	143.331,06	0,00
Consorzio Attività Produttive	1.060.478,60	P.N.	1.057.172,00	-3.306,60
Ente parchi Emilia centrale	189.747,63	P.N.	142.595,37	-47.152,26
Totale	6.712.228,80		8.019.775,28	1.307.546,48

* la differenza di consolidamento è stata determinata complessivamente sommando i cinque enti.